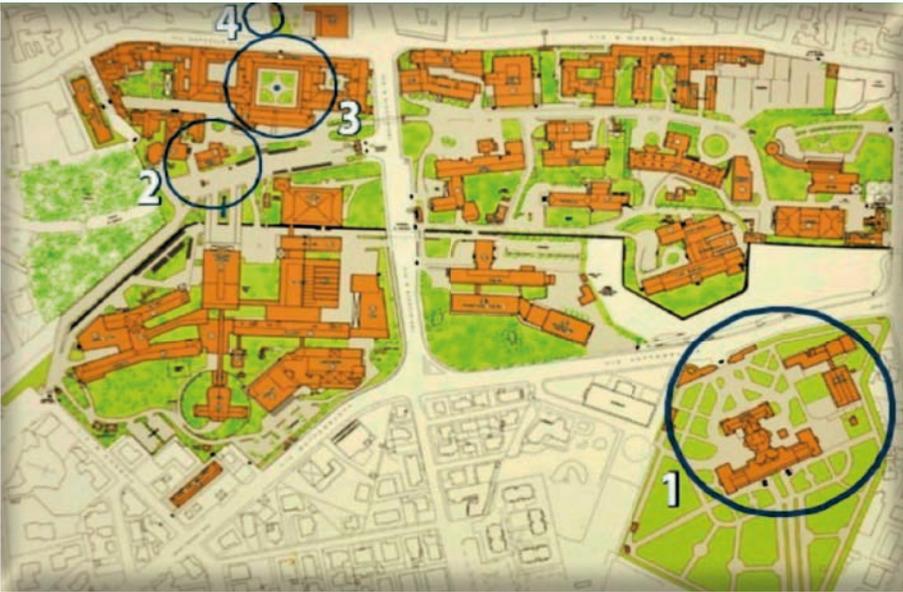




Regione del Veneto

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO (IOV) - IRCCS BILANCIO SOCIALE 2015



1. Ospedale Busonera - 2. Edificio Radioterapia - 3. Via Gabelli, 61 - 4. Ospedale Giustiniano



L'Istituto Oncologico Veneto (IOV) IRCCS presenta per la prima volta il suo Bilancio Sociale. Tutte le attività dello IOV sono rese possibili solo grazie al lavoro, altamente professionale e permeato di umanità e attaccamento al bene comune, che ogni giorno i componenti di questa meravigliosa comunità che è l'Istituto Oncologico Veneto portano avanti nell'esclusivo interesse degli assistiti.

Grazie a tutti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa *Patrizia Simionato*



L'Istituto Oncologico Veneto (IOV) IRCCS redige per l'anno 2015 la prima edizione del Bilancio Sociale.

Questa iniziativa conferma la volontà dello IOV di continuare il processo di riorganizzazione già intrapreso nel corso dei precedenti esercizi, finalizzato, tra le altre cose, a una più trasparente rendicontazione della propria attività.

Il Bilancio Sociale, che verrà riproposto con cadenza annuale, nasce, infatti, con l'obiettivo di rendere chiare e visibili a tutti le attività sanitarie e di ricerca che l'Istituto ha realizzato nell'anno di riferimento – in questo caso il 2015. L'idea di questa nuova esperienza nasce proprio dalla volontà di descrivere e raccontare l'attività dell'istituto utilizzando una forma e un linguaggio alla portata di ogni lettore. Si tratta di un'attenzione dovuta a tutti i cittadini, in particolare a quei molti – e nel 2014, secondo gli ultimi dati ministeriali, sono stati 29.484 - che hanno scelto di devolvere il proprio Cinque per mille allo IOV, facendone l'istituzione padovana più amata.

Il bilancio sociale si manifesta, dunque, essenzialmente come riflessione della volontà dello IOV di rendere accessibile, trasparente e valutabile l'operato dell'istituto da parte dei cittadini che sono i suoi principali stakeholder, cioè i portatori di interessi primi tra tutti i pazienti.

Il documento si propone in altre parole di fornire la visione organica di una serie di elementi che lo IOV ritiene fondamentali, relativi in particolare alla propria identità di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e del ruolo svolto nel più ampio contesto del Servizio Sanitario Regionale Veneto.

La logica del miglioramento continuo ci chiama sempre più spesso a dar conto ai cittadini del nostro operato, nonché dei risultati conseguiti con l'uso delle risorse pubbliche. In tale senso, il processo di rendicontazione sociale rappresenta una delle principali forme di comunicazione cui le ammi-

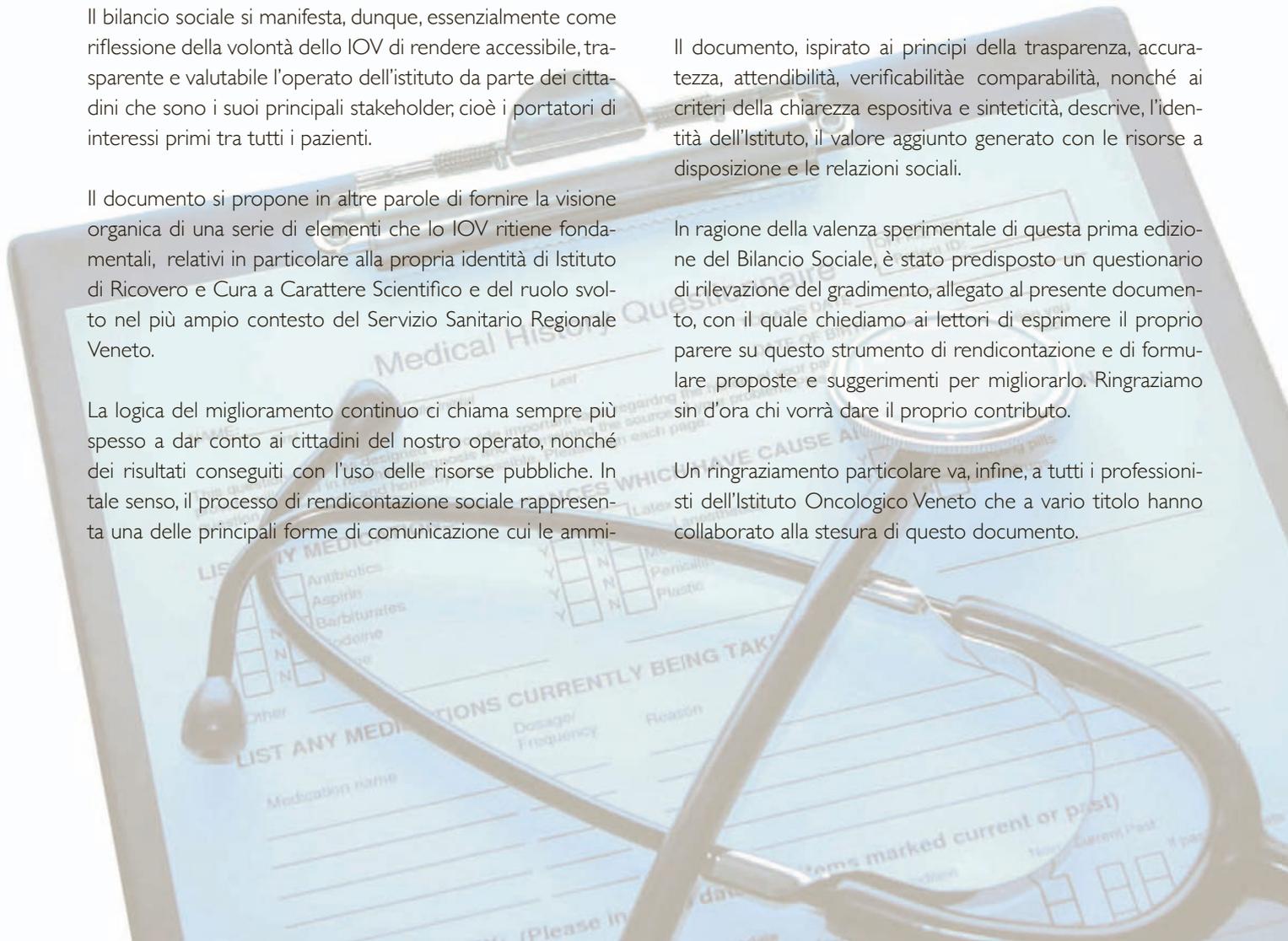
nistrazioni pubbliche possono far ricorso per sottoporre alla visione dei cittadini le proprie politiche di programmazione, le modalità di attuazione e gli impatti delle politiche di intervento in termini di risorse economico-finanziarie assorbite, ma soprattutto in termini di efficacia. In questo modo, il cittadino può verificare in maniera trasparente l'operato dell'Istituto e i risultati conseguiti con l'uso delle risorse pubbliche e private.

Il Bilancio Sociale integra il Bilancio d'Esercizio, che potrebbe risultare di difficile interpretazione per chi volesse individuare, in maniera più diretta, i collegamenti tra le attività dell'Istituto (prevenzione, assistenza ospedaliera, ricerca, ecc.), le risorse messe a disposizione e le ricadute in termini assistenziali e/o sociali. In questo senso, la rendicontazione sociale risponde alle esigenze conoscitive e di condivisione di diversi interlocutori, siano essi singoli cittadini, famiglie, dipendenti, imprese, associazioni, altre istituzioni pubbliche o private, in quanto consente di comprendere e valutare obiettivamente gli effetti dell'azione dell'Istituto.

Il documento, ispirato ai principi della trasparenza, accuratezza, attendibilità, verificabilità e comparabilità, nonché ai criteri della chiarezza espositiva e sinteticità, descrive, l'identità dell'Istituto, il valore aggiunto generato con le risorse a disposizione e le relazioni sociali.

In ragione della valenza sperimentale di questa prima edizione del Bilancio Sociale, è stato predisposto un questionario di rilevazione del gradimento, allegato al presente documento, con il quale chiediamo ai lettori di esprimere il proprio parere su questo strumento di rendicontazione e di formulare proposte e suggerimenti per migliorarlo. Ringraziamo sin d'ora chi vorrà dare il proprio contributo.

Un ringraziamento particolare va, infine, a tutti i professionisti dell'Istituto Oncologico Veneto che a vario titolo hanno collaborato alla stesura di questo documento.





REGIONE DEL VENETO
Istituto Oncologico Veneto
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Direzione Generale
Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
CF/PI 04074560287



Il Direttore Generale informa

L'Istituto Oncologico Veneto (IOV), sta predisponendo il suo primo Bilancio Sociale, riferito all'anno 2015. Un'iniziativa, non solo, volta a promuovere una **sempre maggiore trasparenza**, ma che rappresenta anche un **atto di responsabilità verso tutti i cittadini**. Grazie al Bilancio Sociale, infatti, vogliamo illustrare le modalità di **utilizzo delle risorse pubbliche e private**, avvalendoci di uno strumento semplice e chiaro, di immediata comprensione per tutta la collettività.

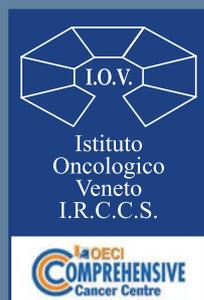
Il bilancio sociale, che sarà prossimamente disponibile anche sul sito www.ioveneto.it, rappresenterà la rendicontazione in termini sociali, ovvero, la ricaduta nei confronti della collettività, dell'attività svolta dallo IOV. Attraverso di esso, infatti, **ci impegniamo a rispondere all'esigenze di informare i cittadini**, con uno strumento semplice e chiaro, dei **risultati raggiunti**, cercando quindi, di **superare il complesso linguaggio** che caratterizza i **documenti istituzionali** (es. bilancio di esercizio) nei quali risulta difficile per i "non addetti ai lavori" cogliere i collegamenti tra le attività dell'Istituto, le risorse impiegate e le positive ricadute per la collettività.

Con l'occasione desidero, già da ora, ringraziare tutti coloro che, in occasione della dichiarazione dei redditi, sosterranno la ricerca sul cancro, destinando la quota del 5 per mille dell'IRPEF all'Istituto Oncologico Veneto. Esprimo, inoltre, la più viva riconoscenza di tutti noi a quanti, a vario titolo, sostengono le attività dello IOV, rendendo possibili anche quelle iniziative di "medicina integrativa" che contribuiscono a far sentire l'assistito parte del nostro Istituto. La generosità di chi ci sostiene, infatti, consente di creare un **luogo di cura "a misura d'uomo"**, ove la persona è presa in carico non solo per curarne la malattia, ma anche per **migliorarne la qualità della vita**. A tal proposito ricordo che il 16 marzo p.v. sarà consegnato, alla presenza di nostre 12 ex pazienti che parteciperanno al progetto "Maratona di New York", il contributo di uno dei generosi sponsor, la cui fiducia nell'Istituto ha favorito la realizzazione di questa importante iniziativa.

Distinti saluti.

Padova, 11 marzo 2016

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa *Patrizia* Simionato



Regione del Veneto

BILANCIO SOCIALE 2015

ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO (IOV) - IRCCS

Indice

CHI SIAMO	6
Un po' di storia	8
L'identità e la mission	9
Proiezioni	10
I valori di riferimento	11
Visione	12
Gruppi multidisciplinari e Rete Oncologica Veneta	13
Ai vertici dell'oncologia europea	14
IL MODELLO ORGANIZZATIVO	16
Organi e organismi dell'Istituto	18
Dipartimenti e unità operative	21
IL BILANCIO ECONOMICO	22
AL CENTRO L'ASSISTITO	26
Approccio multidisciplinare	27
Patient education	29
La soddisfazione degli assistiti	30
Un ospedale a misura di donna	33
L'infermiere risponde	35
RISORSE UMANE	36
Formazione e addestramento	40
RICERCA SCIENTIFICA	42
Le linee di ricerca	44
Il 5 x 1000	47
Biblioteca scientifica	49
COMUNITÀ	50
Iniziative sul territorio	51
Social Media	53
Volontariato	54
Tappe 2016	55
Sostenere lo IOV	58

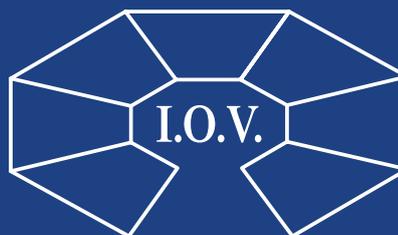
CHI SIAMO

*Non c'è cura senza ricerca:
aiutare la ricerca significa aiutare
i pazienti, con lo sviluppo di cure sempre
più nuove ed efficaci.
Firma nel riquadro ricerca sanitaria
del modulo per la dichiarazione
dei redditi e inserisci
il codice fiscale dello IOV: 04074560287*

*Nel 2015 lo IOV ha ottenuto la
Certificazione internazionale come
Comprehensive Cancer Center da OECI
(Organizzazione degli Istituti Oncologici
Europei)*

*La Direzione ringrazia tutti
indistintamente ed
esprime particolare riconoscenza a coloro che,
quotidianamente, contribuiscono a
mantenere, con impegno,
professionalità e dedizione, l'elevato
livello di cura, assistenza e ricerca
dell'Istituto.*

www.ioveneto.it



Istituto Oncologico Veneto

*Lo IOV, Istituto Oncologico Veneto, è
un centro di eccellenza per la ricerca,
prevenzione, diagnosi e cura dei tumori.*

*Istituito nel 2006, ha ottenuto dal
Ministero della Salute, la qualifica di
Istituto di Ricovero e Cura a
Carattere Scientifico. IRCCS.*

*Tale eccellenza è assicurata dal lavoro
di 102 medici, 220 tra infermieri e
tecnici, 117 tra biologi, farmacisti,
psicologi e altri professionisti, 70
operatori dei servizi di supporto
tecnico-amministrativo.*

*Ogni giorno lo IOV si prende cura di
Oltre 1.000 persone.*

I Principali sostenitori

*Pazienti, e loro famigliari, associazioni,
fondazioni e privati. Tutti i cittadini che
credono nello IOV, sostenendone le
attività attraverso donazioni, lasciti e
destinando la quota del
5 per mille dell'IRPEF.*

Un po' di storia



L'edificio di via Gattamelata, oggi sede dell'Istituto Oncologico Veneto, fu costruito nel 1935 per il trattamento medico e chirurgico della tubercolosi polmonare, su un terreno a sud del bastione Cornaro, di là dalle mura cinquecentesche.



È intitolato al dott. Flavio Busonera, medico e partigiano, nato a Oristano nel 1894 e impiccato per rappresaglia il 17 agosto del 1944 in via Santa Lucia, nel centro di Padova. A differenza di ciò che molti pensano, Busonera non lavorò mai nel sanatorio di via Gattamelata; la sua attività professionale si svolse invece prevalentemente a Cavarzere, nel veneziano. Nel 1959 il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi conferì a Flavio Busonera la medaglia d'argento alla memoria al valor militare. Una targa a ricordo del medico partigiano è stata posta nel 2013 all'ingresso dell'ospedale a lui dedicato.

Quest'ultimo, una volta dichiarata sconfitta la TBC, è stato per anni una sorta di "dependance" dell'ospedale di Padova, avendo ospitato fino al primo decennio nel nuovo millennio i reparti di medicina dello sport e psichiatria e alcuni ambulatori pediatrici dell'Azienda Ospedaliera.

L'originaria funzione dell'immobile – sanatorio dei padovani – è raccontata da soluzioni architettoniche ancora oggi ben visibili nonostante i cambiamenti d'uso, e le conseguenti ristrutturazioni, succedutisi nel tempo. Il fronte meridionale presenta grandi terrazze dove i malati di tubercolosi potevano trarre giovamento dal calore del sole e dall'aria un tempo salubre. Dalla copertura di altre terrazze è stata ricavata l'area oggi occupata dalle degenze chirurgiche.



Rivolto a mezzogiorno è anche il vasto parco, che in origine copriva una superficie di terreno di circa 56.000 mq. Esso è articolato, secondo lo stile del giardino all'italiana, in estese aiuole geometriche intersecate da viali per le passeggiate dei malati, a loro volta interrotti da piazzole circolari per la sosta e il riposo. Tre manufatti tuttora esistenti testimoniano dell'attenzione riservata all'epoca affinché i degenti potessero godere appieno di questa grande area verde: un fabbricato adibito ai servizi igienici; due campi di bocce ombreggiati; una serra dotata di bancali per la coltivazione di fiori e piante, attività cui si dedicavano i malati come passatempo.

L'identità

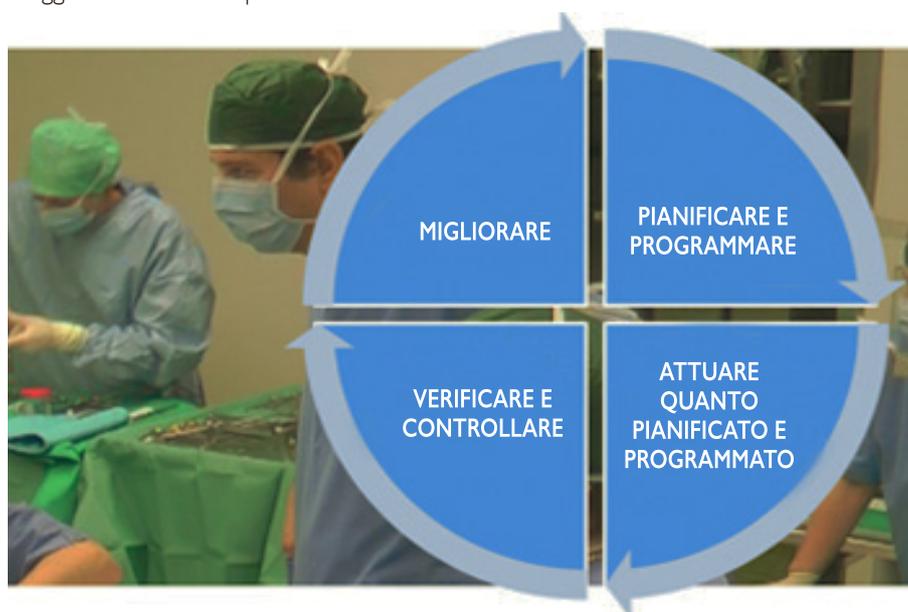
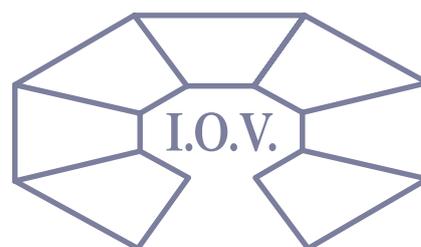
Voluto dalla Regione nel 2005, l'Istituto Oncologico Veneto (IOV) è riconosciuto dal Ministero della Salute come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS). Si connota come un centro di ricerca sanitaria traslazionale e un ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale nel settore dell'oncologia. La ricerca scientifica è fortemente integrata nell'assistenza e garantisce l'erogazione di prestazioni di diagnosi e cura secondo standard di eccellenza, sia in regime di ricovero ordinario, di day hospital e di day surgery sia in regime ambulatoriale. Nel fornire tali prestazioni l'Istituto privilegia un approccio multidisciplinare che coinvolge i professionisti di tutte le specialità mediche interessate alla specifica patologia trattata.



La mission

La mission dell'Istituto Oncologico Veneto consiste nella prevenzione, diagnosi e cura dei tumori, perseguendo in questi campi l'eccellenza, attraverso lo sviluppo della ricerca di base, traslazionale e clinica e il miglioramento dell'organizzazione dell'attività di cura e assistenza. Elementi fondamentali sono l'approccio multidisciplinare alla patologia e la creazione di una rete di collaborazione tra le Oncologie del Veneto.

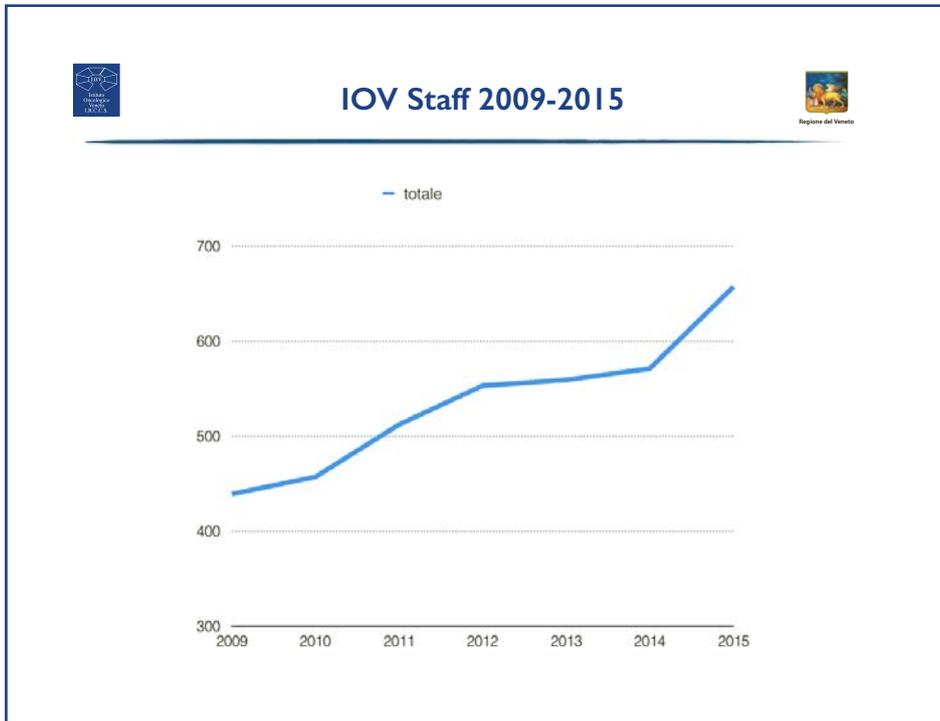
Persegue tali obiettivi nel rispetto dei più aggiornati standard qualitativi nei campi biomedico e dell'organizzazione dei servizi sanitari, dell'innovazione dei modelli d'assistenza, del trasferimento delle conoscenze e dell'erogazione delle prestazioni sanitarie. La dignità della persona umana, nel complesso degli aspetti biologici, psicofisici e relazionali, è il riferimento condiviso di tutte le attività dell'Istituto Oncologico Veneto.



Proiezioni

L'incremento delle attività nel corso degli anni

Nel grafico qui di seguito si può notare l'incremento di personale negli anni



Valori di riferimento

L'Istituto Oncologico Veneto, nell'esercizio della propria attività, si attiene ai principi e valori di riferimento definiti dalla sua legge istitutiva (Legge regionale 22 dicembre 2005, n. 26) e ai principi fondamentali sull'erogazione dei servizi pubblici definiti dal D.P.C.M. 27 gennaio 1994, con particolare riguardo a:

Eguaglianza dei diritti degli utenti

ogni utente dell'Istituto ha il diritto di ricevere l'assistenza e le cure mediche più appropriate, senza discriminazione di età, sesso, razza, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche e condizione sociale.

Trasparenza e garanzia della qualità

l'Istituto si impegna a orientare la propria azione nel rispetto della trasparenza, in particolare nella gestione delle liste d'attesa, nelle modalità di erogazione dei servizi, nell'esplicitazione chiara degli obiettivi, nella pubblicizzazione dei risultati ottenuti circa l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, nella costruzione di un sistema qualità aziendale.

Imparzialità

i comportamenti degli operatori verso gli utenti devono essere ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Continuità della presa in carico

l'Istituto garantisce la presa in carico e la continuità delle cure a tutti i malati. L'Istituto, attraverso accordi con le Aziende ULSS territoriali, promuove la definizione di percorsi condivisi, atti a garantire una continuità della presa in carico dei pazienti, anche nelle fasi avanzate o terminali della malattia.

Diritto di scelta degli utenti e loro partecipazione

ove sia consentito dalla normative vigenti, l'utente ha il diritto di scegliere il soggetto o la struttura sanitaria che ritiene possa meglio rispondere alle proprie esigenze.

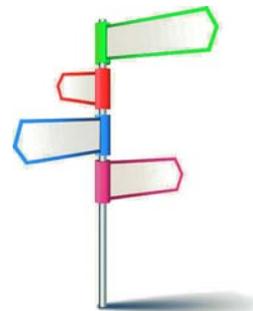
Efficienza ed efficacia delle prestazioni erogate

ogni operatore lavora per il raggiungimento dell'obiettivo primario che è la promozione della salute del malato, in modo da produrre, con le conoscenze tecnico-scientifiche più aggiornate, le migliori condizioni di benessere possibili. Il raggiungimento di tale obiettivo implica il coinvolgimento e la crescita professionale degli operatori, nonché l'attivazione di percorsi e procedure in grado di garantire l'utilizzo ottimale delle risorse umane e finanziarie disponibili.

Partecipazione

all'utente deve essere garantita la partecipazione alla prestazione del servizio attraverso:

- un'informazione corretta, chiara e completa;
- la possibilità di esprimere la propria valutazione della qualità delle prestazioni erogate e di inoltrare reclami o suggerimenti per il miglioramento del servizio;
- la collaborazione con associazioni di volontariato e di tutela dei diritti.

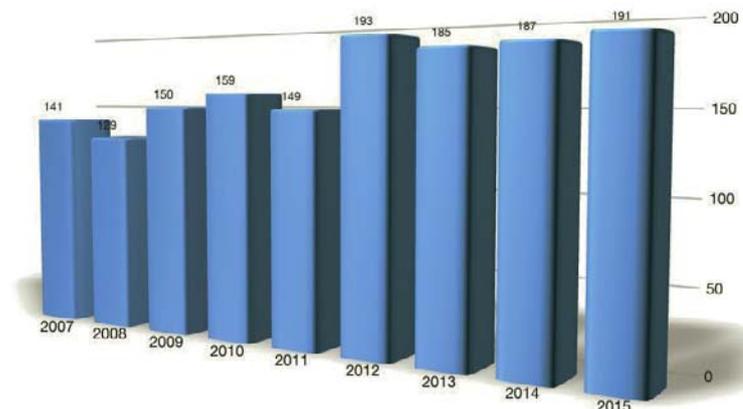


Visione

L'Istituto Oncologico Veneto è impegnato a:

- programmare e condurre attività innovative nell'ottica della ricerca traslazionale;
- sperimentare e verificare forme innovative di gestione e di organizzazione in campo oncologico, valorizzando l'approccio multiprofessionale e multidisciplinare;
- promuovere la personalizzazione delle cure del malato oncologico considerando caratteristiche e variabili genetiche e/o di coesistenza di pluripatologie anche al fine di adeguare e promuovere l'individualizzazione dell'uso e promuovere offerta specifica di farmaci, terapie e tecnologie;
- incrementare la ricerca attraverso la valorizzazione di attività volte al conseguimento di risorse finalizzate;
- migliorare la conoscenza dell'eziologia delle malattie oncologiche e delle condizioni ad esse associate, all'identificazione di nuovi modelli e modalità di prevenzione, diagnosi, assistenza e terapia, anche nella prospettiva della continuità con i servizi territoriali e/o le reti ospedaliere;
- erogare prestazioni sanitarie a persone di interesse oncologico o con rischio ad esso correlato;
- attuare l'assistenza e la cura interdisciplinare dei pazienti provvedendo altresì al successivo controllo periodico e assicurando un adeguato supporto di riabilitazione fisica e psicologica e un opportuno sostegno ai familiari;
- costituire riferimento per enti ed istituzioni, pubbliche o private, per pareri e approfondimenti relativi a patologia oncologica correlabile a esposizioni lavorative o ambientali o altri fattori di rischio;
- svolgere funzione di riferimento regionale (hub) della Rete Oncologica Veneta;
- provvedere alla raccolta, elaborazione e diffusione di informazioni concernenti i dati epidemiologici ed i fattori causali dei tumori anche partecipando a programmi di educazione sanitaria allo scopo della prevenzione dei tumori;
- svolgere attività di trasferimento delle conoscenze acquisite attraverso le attività assistenziali e di ricerca, di insegnamento teorico-pratico, di addestramento e di formazione, direttamente e in collaborazione con università e altre istituzioni nazionali ed internazionali;
- partecipare, nell'ambito dei propri fini istituzionali, alla realizzazione di programmi indicati dai piani sanitari nazionali e regionali, dai programmi della Commissione Europea e delle agenzie internazionali;
- stabilire opportune ulteriori forme di collaborazione con enti, istituzioni, laboratori di ricerca italiani e stranieri, per realizzare e sviluppare sinergie nel campo della ricerca scientifica, della formazione, dell'assistenza, e di contribuire al miglioramento dello stato di salute anche in aree geografiche e popolazioni individuate da specifici accordi;
- promuovere collaborazioni con le associazioni di volontariato e di rappresentanza e tutela di utenti operanti nei campi di interesse oncologico, al fine di realizzare strumenti efficaci di comunicazione, per incrementare sinergie di crescita e di miglioramento, anche finalizzate alla qualità dell'accoglienza, alla conoscenza e al soddisfacimento dei bisogni non assistenziali, al rilevamento della qualità percepita;
- collaborare con enti e istituti nazionali e regionali per iniziative di formazione e aggiornamento in ambito oncologico rivolte a personale sanitario;
- predisporre strumenti integrati di valutazione sull'impatto delle azioni attuate rispetto ai soggetti pubblici e privati, coinvolti e destinatari delle stesse, anche mediante metodologie di "Bilancio Sociale";
- svolgere, ai sensi dell'art. 8, comma 7, D.Lgs. 288/2003, attività di alta formazione nell'ambito della disciplina e della attività di riferimento che è l'oncologia.

I nostri risultati: numero di pubblicazioni scientifiche negli anni

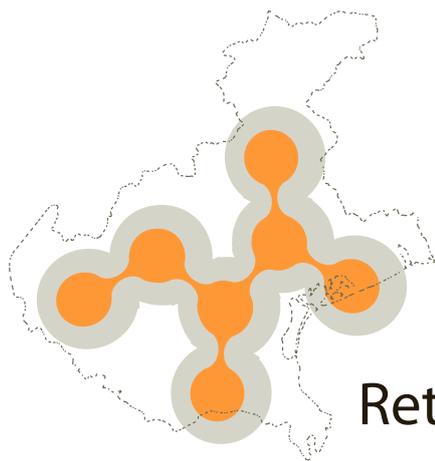


Gruppi Multidisciplinari e Rete Oncologica Veneta (ROV)

Essendo, ai sensi della normativa vigente, l'unico istituto oncologico a carattere scientifico con personalità giuridica di diritto pubblico della Regione Veneto, lo IOV costituisce un riferimento fondamentale per la definizione delle linee di programmazione regionale in ambito oncologico. In tale disciplina offre un supporto tecnico e operativo ineludibile per l'esercizio delle funzioni e per il perseguimento degli obiettivi del Piano Socio-Sanitario Regionale in materia di ricerca e assistenza e di formazione continua del personale.

Il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016 (L.R. 29 giugno 2012, n. 23) ha previsto sul territorio veneto alcune reti cliniche integrate, da crearsi con lo scopo di rispondere ai principi cardine di uguaglianza ed uniformità delle cure e in grado di garantire luoghi e tempistiche adeguate, al fine di provvedere alla sicurezza delle prestazioni erogate al paziente. Nell'ambito di tale strategia, dal 2013 lo IOV è sede del Coordinamento Regionale della Rete Oncologica Veneta (CROV) che ha l'obiettivo di garantire ai pazienti una presa in carico tempestiva, livelli di cura e continuità dell'assistenza adeguati, condizioni di accesso e fruizione eque. Allo IOV sono stati affidati i compiti di creare un'organizzazione che garantisca, dunque, il coordinamento e lo

sviluppo della Rete Oncologica Veneta attraverso un approccio manageriale; di studiare e monitorare le aree del Veneto a più alta incidenza di patologie tumorali; di favorire il trasferimento dei risultati della ricerca alle attività assistenziali; di accrescere la qualità dell'assistenza ai malati oncologici; di sperimentare nuovi modelli organizzativi al fine di potenziare e migliorare le relazioni tra le strutture della rete sanitaria; di garantire la qualificazione dei professionisti e l'aggiornamento attraverso il potenziamento delle attività di formazione; infine, di sviluppare e implementare la collaborazione e lo scambio di conoscenze con altri centri di ricerca e assistenza.



Rete Oncologica Veneta

Ricerca, innovazione, assistenza

Il concreto obiettivo della disciplina consiste, altresì, nel realizzare una migliore comunicazione tra i medici e le strutture sanitarie impegnate sia in attività di prevenzione sia nell'assistenza e cura delle persone affette da tumore all'interno della Regione Veneto.

In tal senso, fin dal momento del conferimento dell'incarico al Coordinatore Tecnico Scientifico e alla nomina dei componenti, il CROV ha perseguito i seguenti obiettivi, alcuni dei quali già attivati ed altri che costituiranno l'agenda nei mesi a venire:

1. predisposizione della piattaforma informatica della ROV: sito Web accessibile sia ai professionisti che all'utenza;
2. organizzazione di congressi ed eventi formativi inerenti alla presentazione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA), ai farmaci innovativi e alle attività proprie della Rete, rivolti a tutti i professionisti del Veneto (previsti più di 30 eventi);
3. costituzione di un gruppo tecnico per la condivisione di una cartella clinica informatizzata oncologica regionale, elemento essenziale ed indispensabile per determinare gli indicatori di percorso e di qualità per i PDTA;
4. proposta di raccomandazioni sui farmaci innovativi ad alto impatto economico, per l'utilizzo in oncologia;
5. sviluppo della diagnostica molecolare, per rendere omogeneo sul territorio regionale l'accesso del paziente oncologico ai test di diagnostica molecolare, al fine di garantire la tempestività nella presa in carico del paziente;
6. attuazione della *governance* della ricerca clinica in ambito oncologico regionale, in modo da favorire e stimolare a programmi di ricerca in ambito regionale;
7. realizzazione di percorsi diagnostici terapeutici assistenziali in ambito oncologico (PDTA), con l'intento di migliorare l'operatività di tutte le strutture attraverso la definizione di obiettivi, ruoli, tempi e ambiti d'intervento;

8. istituzione di Punti d'accoglienza ROV per la presa in carico del paziente oncologico.

Nel dettaglio, si vuole evidenziare la predisposizione di 15 Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA), 9 dei quali già ultimati, per altrettante patologie oncologiche: Mammella, Polmone, Colon-Retto, Sarcomi e GIST, Melanoma, Prostata, Esofago, Rene, Testa e Collo. Di prossima pubblicazione i PDTA per i seguenti tumori: Ereditari Mammella e Ovaio, Epatobiliare, Stomaco, Ovaio, Endocrini, Metastasi Scheletriche.

Nella loro redazione sono impegnati circa **150 professionisti di diverse discipline, provenienti da tutta la regione e con le migliori competenze**, per un totale di circa **120 incontri di coordinamento tenutisi all'Istituto Oncologico Veneto**.

La ROV concerta le attività di cinque poli oncologici provinciali, i dipartimenti oncologici di ciascuna Ulss veneta e gruppi multidisciplinari dedicati alle specifiche neoplasie. Sono coinvolti centinaia di professionisti delle Aziende ospedaliere universitarie di Padova e Verona, delle Ulss e dello stesso IOV.

(Per saperne di più: <http://salute.regione.veneto.it/web/rov>)

Ai vertici dell'oncologia europea

L'Istituto Oncologico Veneto è stato accreditato dalla Organisation of European Cancer Institutes (OECI) – la rete che raggruppa una settantina fra i più importanti centri di ricerca e cura dei tumori del continente – con la qualifica di "Comprehensive Cancer Center". Si tratta del massimo riconoscimento attribuito da OECI: lo IOV l'ha meritato dimostrando di soddisfare 264 requisiti specifici, condivisi a livello europeo, nell'ambito della cura e dell'assistenza, della ricerca scientifica e dell'innovazione, della prevenzione e della formazione accademica.



L'attestazione è stata consegnata ai rappresentanti dello IOV nel corso dell'assemblea annuale di OECI tenutasi a Oporto, in Portogallo, dal 22 al 24 giugno 2015. Il certificato ha valore dal 21 maggio 2015 e avrà una durata di cinque anni. Esso impegna lo IOV a mantenere e migliorare i livelli qualitativi già raggiunti: una garanzia in più, per i pazienti e loro familiari, di essersi affidati a un centro d'eccellenza.

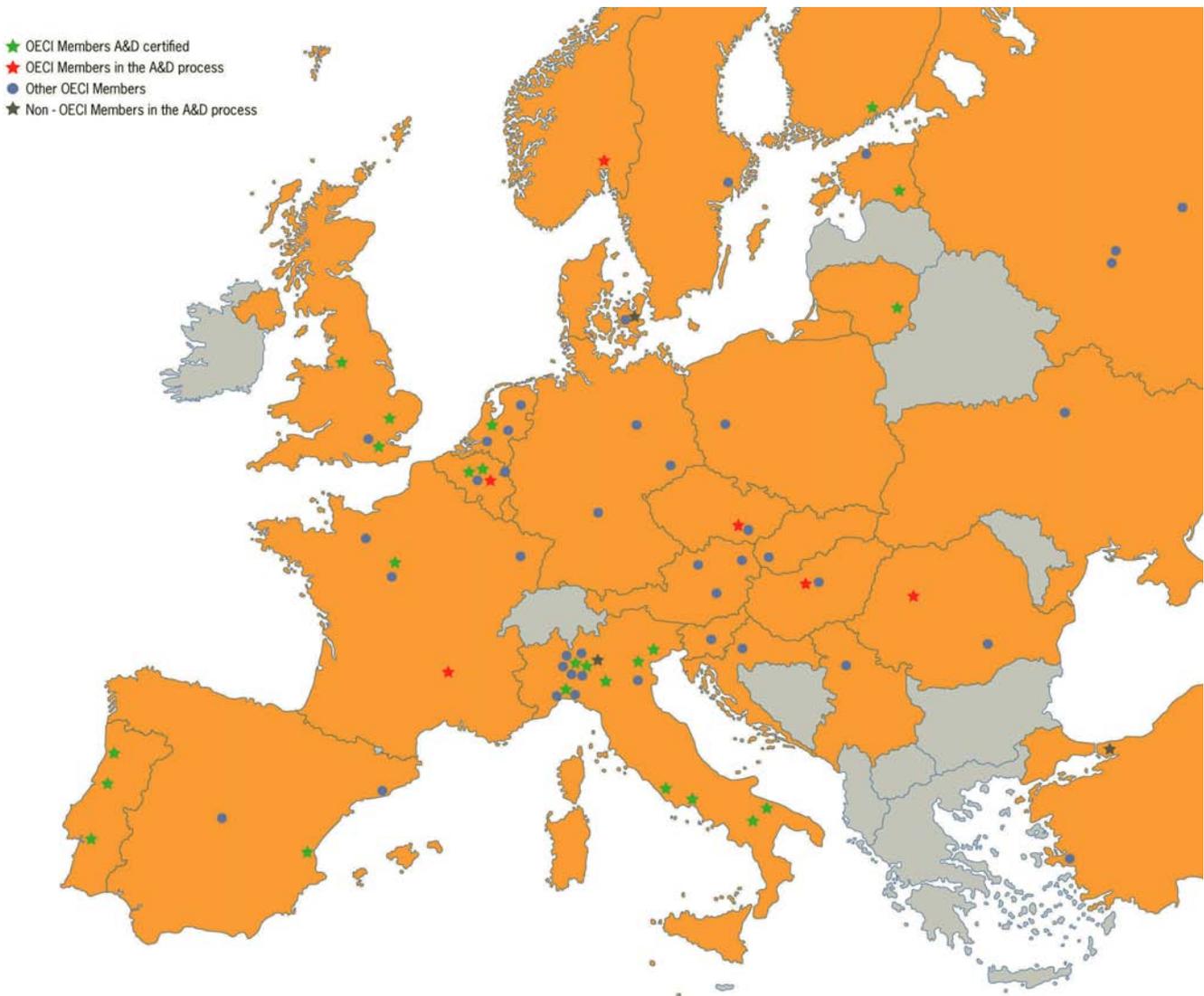
Il prestigioso risultato è giunto al termine di un lavoro iniziato nel 2013 e sostenuto dall'Istituto Superiore di Sanità con un apposito progetto, volto a favorire l'accreditamento OECI degli undici IRCCS oncologici italiani. Per raggiungere gli standard imposti dall'organizzazione con sede a Bruxelles, lo IOV ha coinvolto tutte le proprie unità operative e strutture in un percorso di autovalutazione delle proprie procedure organizzative e performance globali.

Tutti gli ambiti di attività sono stati esaminati: dalla gestione del dolore alla valorizzazione del personale infermieristico,

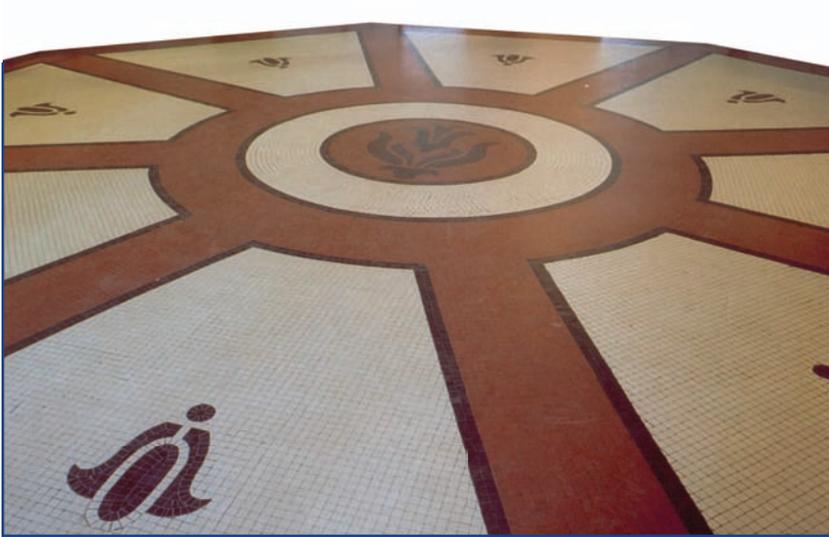
passando per il coinvolgimento dei pazienti, attraverso le associazioni di volontariato, e dei medici curanti sul territorio. Ciò è stato fatto avendo sempre come riferimento la centralità degli utenti, il vero e proprio criterio-guida degli standard OECl. L'organizzazione europea, infatti, nasce con lo scopo di promuovere i migliori modelli in oncologia e sviluppare soluzioni concrete, sostenibili e realistiche per combattere efficacemente il cancro, ma anche per migliorare le azioni di prevenzione e ridurre l'incidenza e la mortalità per tumore, assicurando ai pazienti la migliore qualità di vita possibile. Gli auditor OECl hanno evidenziato, tra i punti di forza dello IOV, l'attitudine al lavoro secondo un approccio multidisciplinare alla patologia, arricchito dalla feconda collaborazione con l'Università di Padova. Hanno, inoltre, apprezzato la continuità dell'assistenza offerta al paziente, in particolare dal servizio di terapia del dolore e cure palliative. Ancora, han-

no sottolineato il ruolo di leadership dell'Istituto in qualità di centro di coordinamento della Rete Oncologica Veneta (ROV), ma anche all'interno di network nazionali e internazionali. Hanno, infine, preso atto dell'eccellenza della ricerca di base, clinica e traslazionale condotta nei laboratori dello IOV e della sua integrazione nell'assistenza, nonché dell'eccezionale produttività scientifica dei ricercatori in rapporto alle dimensioni dell'Istituto.

Gli inviati di OECl hanno, inoltre, indicato allo IOV alcune interessanti opportunità di miglioramento, in particolare nell'ambito della dotazione informatica e della gestione organizzativa dei team multidisciplinari. Il loro recepimento ha portato alla stesura di 13 piani, la cui approvazione da parte di OECl ha dato il via libera all'assegnazione della certificazione, che pone il nostro Istituto nell'élite dei centri oncologici di rilievo internazionale.



IL MODELLO ORGANIZZATIVO

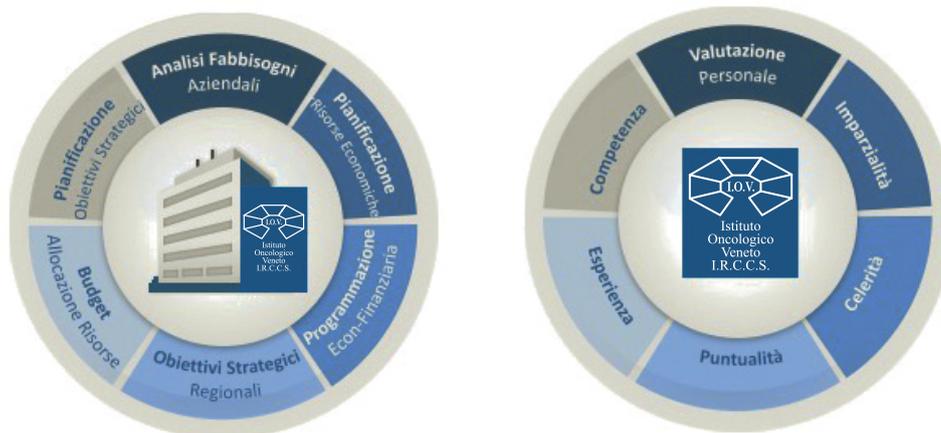


Il modello organizzativo dell'Istituto è, in linea di massima, quello tipico delle aziende sanitarie locali, così come delineato nella riforma sanitaria del 1992 (D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche), e prevede, in una visione piramidale, al di sotto della Direzione aziendale rappresentata al vertice dal Direttore Generale e dai suoi più stretti collaboratori (Il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario) le seguenti strutture: dipartimento, strutture complesse, strutture semplici.

Oltre alle articolazioni organizzative di cui sopra, nell'organigramma dello IOV, stante la sua specificità, sono presenti anche altri due organi: il Direttore Scientifico e il Consiglio di Indirizzo e Verifica.

L'ultimo organo previsto dalla normativa vigente è, infine, il Collegio Sindacale.

Ciclo delle Performance



Esempio di Ciclo delle Performance aziendali ed individuali

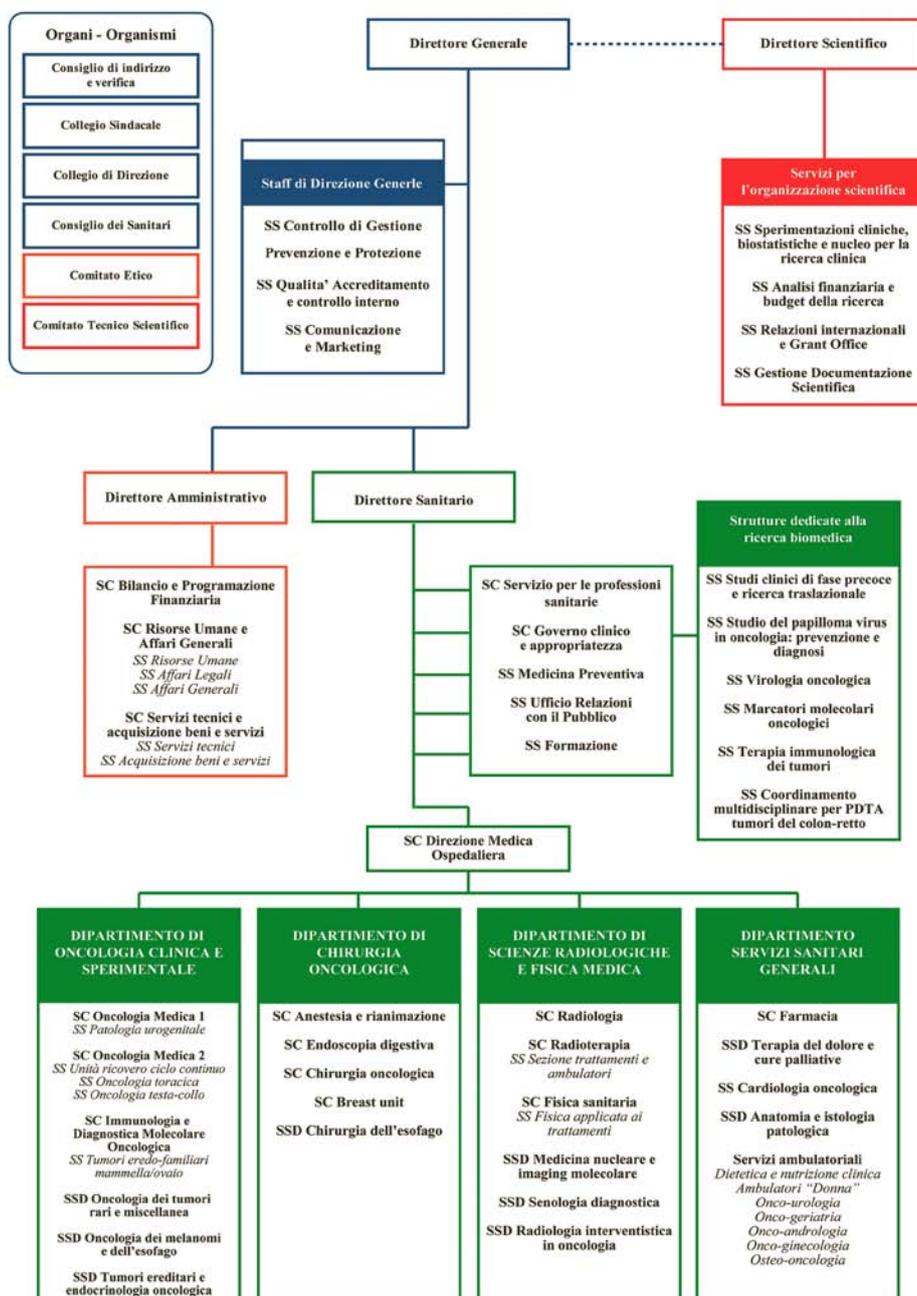
Organi e organismi dell'Istituto



Istituto Oncologico Veneto - I.R.C.C.S. - Organigramma



Regione del Veneto



Sono Organi dell'Istituto:

- Il Direttore Generale;
- Il Direttore Scientifico;
- Il Consiglio di Indirizzo e Verifica;
- Il Collegio Sindacale.

A questi si aggiungono ulteriori organismi collegiali:

- Il Comitato Tecnico e Scientifico;
- Il Comitato Etico;
- L'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è il rappresentante legale dell'Istituto ed esercita i poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi in coerenza con gli obiettivi e le direttive definite dallo Stato e dalla Regione, assicurando che siano rispettati i principi di imparzialità e trasparenza nell'erogazione dei servizi alla popolazione, sulla base dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione.

Il Direttore Generale è nominato per un periodo che va dai tre anni ai cinque anni.

Si avvale della collaborazione di un Direttore Amministrativo e di un Direttore Sanitario di sua fiducia, nell'attuazione degli indirizzi proposti inoltre dal Consiglio di Indirizzo e Verifica

Il Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico è nominato per cinque anni dal Ministro della Salute sentito il Presidente della Regione ed è responsabile dell'attività di ricerca sperimentale e clinica dell'Istituto, attraverso la gestione del budget concordato annualmente con il Direttore Generale e destinato sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio di Indirizzo e Verifica.

Il Direttore Scientifico presiede altresì il Comitato Tecnico Scientifico.

Il Consiglio di Indirizzo e Verifica

Il Consiglio di Indirizzo e Verifica che dura in carica cinque anni è composto da cinque membri, nominati dal Consiglio regionale e scelti tra soggetti di provata competenza scientifica, onorabilità e rappresentativi dell'intero sistema sanitario regionale e universitario.

Il Consiglio ha principalmente il compito di definire le linee strategiche e di indirizzo dell'Istituto esprimendo, tra le altre cose, il proprio parere sul bilancio, proponendo modifiche agli assetti organizzativi e strutturali dell'Istituto e pronunciandosi sulle determinazioni di alienazione del patrimonio, verificando l'attuazione e dando comunicazione alla Regione e al Ministero della Salute in ordine alle funzioni di vigilanza ad esso spettanti.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è un organo di controllo indipendente che dura in carica tre anni ed è composto da tre membri designati dalla Giunta Regionale, dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro della Salute. Il Collegio sindacale, in particolare, verifica l'attività dell'Istituto sotto il profilo normativo, economico e di bilancio, vigilando in generale sull'osservanza della legge e riferendo agli organi statali e regionali.

Il Direttore Amministrativo

Nominato direttamente dal Direttore Generale, lo assiste nella programmazione strategica e di indirizzo delle attività dell'Istituto, con particolare responsabilità nella gestione economica e finanziaria.

Il Direttore Sanitario

Nominato direttamente dal Direttore Generale, partecipa con quest'ultimo alla definizione di linee strategiche e politiche aziendali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di salute, coordinando le attività clinico assistenziali e curando gli aspetti igienico-sanitari e organizzativi secondo normativa vigente.

Il Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è nominato dal Direttore Generale con durata quinquennale. È un organismo che ha funzioni consultive e di supporto tecnico-scientifico all'attività scientifica.

Il Comitato valuta sotto il profilo tecnico e scientifico i programmi di sperimentazione scientifica e terapeutica avviati nell'Istituto; fornisce pareri sulle questioni a esso sottoposte dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico o dal Consiglio di Indirizzo e Verifica; formula proposte sulle materie di propria competenza.

Il Comitato Etico

Il Comitato Etico, di cui sono membri di diritto il Direttore Scientifico, il Direttore Sanitario e il Responsabile della Farmacia, oltre ad altri operatori professionali, agisce in forza e in adempimento delle previsioni del Decreto Ministeriale del 15 luglio 1997.

Il Comitato valuta sotto il profilo etico i programmi di sperimentazione scientifica e terapeutica avviati nell'Istituto; fornisce pareri sulle questioni a esso sottoposte dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico o dal Consiglio di Indirizzo e Verifica; formula proposte sulle materie di propria competenza.

Il Comitato Etico dura in carica fino all'insediamento del Direttore Generale successivo a quello che ha provveduto alla relativa nomina.

Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) istituito ai sensi del Decreto Lgs. n. 150/09 monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, comunicando tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo e amministrazione, nonché alla Corte dei Conti, all'Ispettorato per la funzione pubblica e all'ANAC.

Inoltre l'OIV garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione, nonché dell'utilizzo dei premi, secondo quanto previsto dal Decreto Lgs. n. 150/09, dai contratti collettivi nazionali, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni all'amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità. Infine promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi a trasparenza e integrità.

Dipartimenti e Unità operative

Le strutture che offrono **servizi di diagnosi e cura** fanno riferimento a quattro dipartimenti funzionali:

- ✓ Dipartimento di Oncologia clinica e sperimentale
 - Oncologia medica 1 solo le degenze si trovano nell'Edificio Radioterapia, 2° piano
 - Oncologia medica 2 solo le degenze si trovano nell'Edificio Radioterapia 2° piano
 - Oncologia del melanoma e dell'esofago
 - Immunologia e diagnostica molecolare oncologica
 - Tumori ereditari e endocrinologia oncologica (familiar cancer clinic)
- ✓ Dipartimento di Chirurgia oncologica
 - Anestesia e rianimazione
 - Breast unit (Chirurgia senologica)
 - Chirurgia dell'esofago
 - Chirurgia oncologica (con centro regionale di riferimento per il melanoma cutaneo)
 - Endoscopia digestiva
- ✓ Dipartimento di Scienze radiologiche e fisica medica
 - Medicina nucleare e imaging molecolare
 - Radiologia
 - Radiologia interventistica in oncologia
 - Senologia diagnostica
 - Radioterapia Edificio Radioterapia
 - Fisica sanitaria Edificio Radioterapia
- ✓ Dipartimento dei Servizi sanitari generali
 - Anatomia e istologia patologica
 - Farmacia
 - Terapia del dolore e cure palliative
 - Cardiologia per i pazienti oncologici
 - Servizi ambulatoriali

Volumi di attività

Prestazioni Sanitarie	Anno 2015
n° trattamenti chemioterapici	32.004
n° interventi chirurgici	2.354
n° dimissioni da ricovero ordinario	2.621
n° accessi in DH/DS	4.479
n° visite (inclusi controlli)	77.858
n° prestazioni di radiologia	42.265
n° prestazioni di senologia	18.057
n° trattamenti di radioterapia	46.531



IL BILANCIO ECONOMICO

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 118/2011, l'Istituto Oncologico Veneto è tenuto alla redazione del Bilancio Preventivo Economico e del Bilancio d'Esercizio in conformità al piano dei conti, alle linee guida e agli schemi di bilancio adottati con Decreto Ministeriale 15/06/2012 e nel rispetto delle direttive regionali emanate con circolare n. 79874 del 24/02/2015.

Il conto economico

Di seguito si riportano i dati previsionali e di consuntivo relativi all'esercizio 2015, distinti per voci di ricavo e di costo.

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2015 - PREVISIONALE E CONSUNTIVO				
DESCRIZIONE - € / 1000	VALORI DA PREVISIONI (a)	VALORI DA CONSUNTIVO (b)	Delta CONS- PREV (c=b-a)	LIVELLO COPERT. DELLE PREVISIONI (%=c/b)
A) Valore della produzione				
A.1) Contributi in c/ esercizio	10.838	23.168	12.330	53%
A.2) Rettifica contributi c/ esercizio per destinazione ad investimenti	-2.489	-10.113	-7.625	75%
A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi prec.	2.801	1.889	-912	-48%
A.4) e A.5) Ricavi per prestazioni sanitarie e concorsi recuperi e rimborsi	73.648	75.509	1.861	2%
A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	630	579	-51	-9%
A.7) Quota contributi c/ capitale imputata all' esercizio	4.027	3.038	-989	-33%
A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0%
A.9) Altri ricavi e proventi	154	49	-106	-217%
Totale valore della produzione (A)	89.610	94.118	4.508	5%
B) Costi della produzione (B)				
B.1) Acquisti di beni	38.591	42.795	4.203	10%
B.2) Acquisti di servizi	15.131	14.949	-182	-1%
B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria externalizzata)	4.049	3.556	-492	-14%
B.4) Godimento di beni di terzi	210	309	99	32%
B.5) Personale del ruolo sanitario	18.216	18.353	137	1%
B.6) Personale del ruolo professionale	104	93	-10	-11%
B.7) Personale del ruolo tecnico	1.755	1.815	60	3%
B.8) Personale del ruolo amministrativo	2.079	2.113	34	2%
B.9) Oneri diversi di gestione	519	540	21	4%
B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	321	229	-92	-40%
B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3.786	2.789	-997	-36%
B.12) Ammortamento dei fabbricati	1.455	1.225	-230	-19%
B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	172	137	-35	-25%
B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	70	10	-60	-579%
B.15) Variazione delle rimanenze	0	219	219	n.s.
B.16) Accantonamenti dell' esercizio	1.428	3.764	2.336	62%
Totale costi della produzione (B)	87.886	92.896	5.010	5%
C) Proventi e oneri finanziari				
C.1) Interessi attivi	0	0	0	n.s.
C.2) Altri proventi	2	0	-2	0%
C.3) Interessi passivi	75	49	-26	-53%
C.4) Altri oneri	1	1	1	0%
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-74	-50	23	-47%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (D)				
D.1) Rivalutazioni	0	0	0	0%
D.2) Svalutazioni	0	6	6	100%
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)	0	-6	-6	100%
E) Proventi e oneri straordinari				
E.1) Proventi straordinari	200	1.175	975	83%
E.2) Oneri straordinari	14	426	412	97%
Totale proventi e oneri straordinari (E)	186	749	563	75%
Risultato prima delle imposte (A - B + C - D + E)	1.836	1.914	78	4%
Imposte e tasse				
Y.1) IRAP	1.805	1.792	-13	-1%
Y.2) IRES	31	30	-1	-2%
Totale imposte e tasse	1.836	1.822	-14	-1%
RISULTATO DI ESERCIZIO	0	92	92	100%

La gestione dell'anno 2015 si è chiusa in equilibrio economico, con un utile d'esercizio di € 92 mila, un dato in linea con le risultanze previsionali che prevedevano una gestione in pareggio.

Il valore della produzione, pari a € 94,118 milioni, risulta in incremento di circa il 5% rispetto ai dati previsionali. La voce di ricavo che presenta il maggior scostamento rispetto al preventivo è quella relativa ai contributi in conto esercizio, in virtù delle maggiori assegnazioni in conto esercizio regionali e della capacità di attrarre maggiori finanziamenti per la ricerca. Tra quest'ultimi si segnala che il contributo riconosciuto dal Ministero della Salute per la ricerca corrente per l'anno 2015 è stato di 3,195 milioni, con un incremento del 21% rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi registrano un valore complessivo di 92,896 milioni (+5% rispetto ai dati previsionali). La componente più significativa è rappresentata dai costi per beni sanitari e non sanitari che registrano un costo complessivo di 42,795 milioni. Tra i beni sanitari, la voce di spesa più importante è quella relativa ai farmaci con un valore di circa 23,6 milioni. I costi sostenuti per personale ammontano a 22,375 milioni ed incidono per il 24% sui costi operativi.

COSTI OPERATIVI 2015	V. A.	%
Acquisti di beni	42.795	46%
<i>di cui prodotti farmaceutici (1)</i>	23.571	25%
Acquisti di servizi, manutenzioni, godimento ed oneri diversi	19.354	21%
Costo del personale	22.375	24%
<i>di cui Personale sanitario (2)</i>	18.353	20%
Ammortamenti	4.380	5%
Accantonamenti dell'esercizio ed altri costi	3.992	4%
Totale	92.896	100%

(1) i prodotti farmaceutici rappresentano il 55% dell'aggregato acquisti di beni

(2) i costi per personale sanitario incidono per l'82% sul costo del personale

Lo stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale è il documento che fornisce la rappresentazione della situazione finanziaria-patrimoniale dell'Istituto. Si articola in due sezioni: attivo patrimoniale – cioè gli investimenti realizzati (o impieghi) – e passivo – ovvero i mezzi di finanziamento (o fonti).

Nell'ambito delle immobilizzazioni, la voce fabbricati strumentali registra un significativo incremento (+13%) dovuto a due importanti lavori eseguiti all'Ospedale Busonera: la sopraelevazione delle terrazze del terzo piano e la realizzazione di due scale di sicurezza.

Il primo intervento ha incrementato la capacità del reparto di degenza chirurgica ivi ubicato, permettendo di trasferire le degenze, precedentemente dislocate in un altro edificio, in locali attigui alla piastra operatoria. Ciò consente una migliore continuità, funzionalità e gestione dell'iter sanitario del paziente, a garanzia dei livelli di comfort e umanizzazione dei servizi. Il reparto è stato inoltre potenziato con la realizzazione di un'area di Terapia Intensiva post-operatoria, ad altissima tecnologia impiantistica. L'opera è stata finanziata per 3,2 milioni con risorse ex art. 20 L. 67/1988, giusta delibera C.I.P.E. n° 183 del 02 aprile 2008, e per la restante somma con risorse proprie dell'Istituto.

Il secondo intervento di rilievo ultimato nel 2015 ha portato alla realizzazione di due corpi scala, giustapposti al fabbricato dell'Ospedale Busonera, che rispondono ai requisiti in materia di sicurezza antincendio e al previsto iter di adeguamento normativo. Ciascun corpo scala, inoltre, alloggia un montalettiga antincendio a servizio di ciascun piano dell'ospedale. L'opera è stata finanziata per 1.387.566,00

con oneri a carico dello Stato (art. 20 L. 67/88 - AdP 02/10/2007) e per la restante somma con risorse proprie dell'Istituto.

Nel campo degli investimenti in attrezzature si segnala l'acquisizione di strumentazione tecnica per la creazione di un laboratorio per lo studio sulla genomica del tumore (core lab) per lo studio dei tumori ereditari e il sostegno del programma di genomica del tumore presso la Torre della Ricerca di Padova.

Il valore dell'attivo circolante presenta un incremento del 25% rispetto all'anno 2014 derivante sostanzialmente dall'aumento dei crediti verso la regione (+13,6 milioni) mentre sono in diminuzione i crediti verso aziende sanitarie del Veneto (-17%).

Le disponibilità liquide risultano aumentate rispetto all'esercizio precedente (+4%), attestandosi a circa 12 milioni.

Nel seguente prospetto si riportano le risultanze patrimoniali dell'anno 2015 confrontate con quelle del 2014.

STATO PATRIMONIALE COMPARATO 2015/ 2014				
DESCRIZIONE - € / 1000	VALORI AL 31/12/2015 (a)	VALORI AL 31/12/2014 (b)	Delta 2015- 2014 (a-b)	Delta % 2015- 2014 (%a/b)
TA (TOTALE ATTIVO)	104.250	93.109	11.141	12%
A) IMMOBILIZZAZIONI	42.675	43.698	-1.024	-2%
A.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	285	407	-122	-30%
A.1.1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0	0%
A.1.2) Costi di ricerca e sviluppo	0	0	0	0%
A.1.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	206	228	-21	-9%
A.1.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	60	95	-35	-37%
A.1.5) Altre immobilizzazioni immateriali	19	84	-65	-78%
A.1.6) Fondo Svalutazione immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0%
A.2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.390	43.285	-896	-2%
A.2.1) Terreni	1	1	0	0%
A.2.2) Fabbricati	33.261	29.459	3.802	13%
A.2.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	412	427	-15	-4%
A.2.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	32.849	29.032	3.817	13%
A.2.3) Impianti e macchinari	3.629	4.066	-438	-11%
A.2.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	3.603	4.647	-1.043	-22%
A.2.5) Mobili e arredi	557	530	27	5%
A.2.6) Automezzi	0	0	0	0%
A.2.7) Oggetti d'arte	0	0	0	0%
A.2.8) Altre immobilizzazioni materiali	365	332	33	10%
A.2.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	974	4.250	-3.277	-77%
A.2.10) Fondo Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	0	0	0%
A.3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	6	-6	-100%
A.3.1) Crediti finanziari	0	0	0	0%
A.3.2) Titoli	0	6	-6	-100%
B) ATTIVO CIRCOLANTE	61.424	49.270	12.154	25%
B.1) RIMANENZE	3.370	3.589	-219	-6%
B.2) CREDITI	45.877	33.998	11.880	35%
B.2.1) Crediti v/ Stato	4.832	5.241	-409	-8%
B.2.2) Crediti v/ Regione o Provincia Autonoma	30.066	16.410	13.656	83%
B.2.3) Crediti v/ Comuni	0	0	0	0%
B.2.4) Crediti v/ Aziende sanitarie pubbliche	5.966	7.180	-1.214	-17%
B.2.5) Crediti v/ società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	0	0	0	0%
B.2.6) Crediti v/ Erario	37	0	37	n.s.
B.2.7) Crediti v/ altri	4.977	5.167	-190	-4%
B.3) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0	0	0%
B.3.1) Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0%
B.3.2) Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0%
B.4) DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.176	11.684	493	4%
B.4.1) Cassa	4	55	-51	-93%
B.4.2) Istituto Tesoriere	12.144	11.618	527	5%
B.4.3) Tesoreria Unica	0	0	0	0%
B.4.4) Conto corrente postale	28	11	17	155%
C) RATE E RISCOINTI ATTIVI	152	141	11	8%
TP (TOTALE PASSIVO)	104.250	93.109	11.141	12%
A) PATRIMONIO NETTO	63.847	56.728	7.119	13%
A.1) FONDO DI DOTAZIONE	329	329	0	0%
A.2) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	50.757	43.202	7.555	17%
A.2.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	9.239	9.634	-395	-4%
A.2.2) Finanziamenti da Stato per investimenti	9.348	9.667	-319	-3%
A.2.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	5.257	5.882	-625	-11%
A.2.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	249	249	0	0%
A.2.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	26.664	17.770	8.894	50%
A.3) RISERVE DA DONAZIONI E LASCIATI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	1.720	2.247	-528	-23%
A.4) ALTRE RISERVE	10.950	9.495	1.455	15%
A.5) CONTRIBUTI PER RIPRISTO PERDITE	0	0	0	0%
A.6) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0	0%
A.7) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	92	1.455	-1.363	-94%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	9.350	7.618	1.732	23%
B.1) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	0	0	0	0%
B.2) FONDI PER RISCHI	1.228	518	710	137%
B.3) FONDI DA DISTRIBUIRE	0	0	0	0%
B.4) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	6.773	6.405	368	6%
B.5) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE	1.350	696	654	94%
C) TRATTAMENTO FINERAPPORTO	0	0	0	0%
D) DEBITI	29.279	27.375	1.904	7%
D.1) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	0	0	0	0%
D.2) DEBITI V/ STATO	1	1	0	0%
D.3) DEBITI V/ REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	43	0	43	n.s.
D.4) DEBITI V/ COMUNI	6	24	-19	-77%
D.5) DEBITI V/ AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	10.998	6.466	3.633	56%
D.6) DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	3	29	-26	-91%
D.7) DEBITI V/ FORNITORI	9.815	11.521	-1.707	-15%
D.8) DEBITI V/ ISTITUTO TESORIERE	1	1	0	0%
D.9) DEBITI TRIBUTARI	1.241	1.281	-40	-3%
D.10) DEBITI V/ ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	856	1.672	-817	-49%
D.11) DEBITI V/ ALTRI	7.215	6.379	836	13%
E) RATE E RISCOINTI PASSIVI	1.774	1.388	386	28%

Quanto al passivo patrimoniale, il patrimonio netto registra un aumento del 13% per effetto dell'incremento dei finanziamenti per investimenti (con specifico riferimento a quelli derivanti

da contributi in conto esercizio) e per la destinazione dell'utile 2014 a riserve per investimenti. I debiti evidenziano rispetto all'anno 2014 un aumento del 7% dovuto ai rapporti con altre aziende sanitarie del Veneto (+56%) mentre sono in contrazione i debiti verso fornitori di beni e di servizi (-15%) e quelli verso Istituti Previdenziali.

**AL CENTRO
L'ASSISTITO**

Approccio multidisciplinare

L'Istituto Oncologico Veneto eroga prestazioni specialistiche in regime ambulatoriale e di ricovero (ordinario, day hospital e day surgery) finalizzate alla prevenzione, diagnosi e cura dei tumori. È il centro di riferimento regionale per l'assistenza e il trattamento di pazienti affetti da neoplasie.

In linea con i più recenti standard riconosciuti a livello internazionale, l'organizzazione del lavoro è costantemente aggiornata per mettere al centro le necessità del paziente e dei suoi cari. A garanzia della migliore assistenza, il personale si dedica con impegno e umanità alla cura, alla ricerca, alla formazione continua e al confronto interdisciplinare con i colleghi dell'Istituto e di altri ospedali.

L'approccio multidisciplinare è applicato al percorso diagnostico-terapeutico dei pazienti per tutte le patologie trattate. Sono attivi i gruppi di discussione dei casi clinici e gli ambulatori multidisciplinari ai quali partecipano i professionisti di varie discipline (chirurgo, radiologo, oncologo, anatomopatologo, radioterapista, genetista, ecc.). Grazie alla condivisione delle loro diverse competenze, garantiscono al paziente una presa in carico e un percorso di cura personalizzati e ottimali, secondo le migliori pratiche riconosciute a livello internazionale.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) è a disposizione per fornire informazioni di carattere generale sui servizi e sulla struttura. Si occupa, inoltre, della rilevazione sistematica dei bisogni e della soddisfazione dell'utenza collaborando all'implementazione della qualità dei servizi offerti.



L'Istituto Oncologico Veneto utilizza l'approccio multidisciplinare come elemento cardine nella presa in carico del malato oncologico. I gruppi oncologici multidisciplinari (GOM) sono un insieme di specialisti coinvolti in una specifica patologia oncologica, il cui approccio alla presa in carico del malato è guidato dalla volontà di condividere decisioni cliniche basate sull'evidenza, e di coordinare la presa in carico del paziente in tutte le fasi del percorso di cura, incoraggiandolo a prendervi parte con ruolo attivo.

I vari specialisti si incontrano una volta a settimana per valutare ogni singolo paziente, al momento della diagnosi, e negli snodi decisionali, e le scelte più appropriate, per garantire a ciascun malato il miglior programma di cura, definendo modalità e tempi nella presa in carico. Questo approccio, oltre a garantire la scelta di trattamento oncologico più appropriata, facilita i tempi e l'integrazione delle diverse terapie (in particolare chirurgia, terapie oncologiche mediche e radioterapia), che concorrono oggi a garantire i migliori risultati. La crescita di competenze all'interno del gruppo è garantita da incontri di aggiornamento e report dai principali congressi internazionali, e dalla condivisione di linee guida e percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali integrati, dal momento della diagnosi fino alla eventuale presa in carico domiciliare dei malati oncologici. I GOM condividono anche i protocolli innovativi per offrire nuove opzioni di cura e svolgono anche un ruolo educativo nei confronti dei medici in formazione.

Oltre ai GOM, lo IOV ha implementato negli ultimi anni anche la ricerca di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a rispondere in modo più adeguato ai bisogni del paziente, in particolare per la sua qualità di vita, e per garantire terapie oncologiche appropriate a pazienti fragili/anziani.

Sono così nati l'ambulatorio di cure simultanee, che integra competenze oncologiche con il medico palliativista, nutrizionista e psicologo per il controllo dei sintomi nei malati in fase avanzata di malattia e per facilitare la presa in carico domiciliare, e l'ambulatorio integrato di oncogeriatrica, dove il malato di età superiore a 70 anni viene valutato insieme dall'oncologo e dal geriatra. Dal 2015 è inoltre attivo l'ambulatorio di osteooncologia che integra tutte le competenze necessarie (radiologo interventista, oncologo, chirurgo ortopedico, radioterapista, terapeuta del dolore e endocrinologo) per il trattamento delle metastasi scheletriche, uno dei problemi principali dei malati oncologici per l'impatto negativo che può determinare sulla qualità della vita e sulla autonomia funzionale.

I NOSTRI TEAM MULTIDISCIPLINARI

Campo di interesse / patologia	Struttura referente
GRUPPO PER LO STUDIO DELLE CARCINOSI E TRATTAMENTI LOCOREGIONALI	Chirurgia oncologica
MELANOMA	Chirurgia oncologica
NEOPLASIE EMATOPOIETICHE	Oncologia medica 1
OSTEO-ONCOLOGIA	Oncologia medica 1
PATOLOGIA DEL RETTO/ ANO	Oncologia medica 1
PRECANCEROSI DEL TUBO DIGERENTE/ESOFAGO DI BARRETT	Chirurgia dell'esofago
SARCOMI DEI TESSUTI MOLLI	Chirurgia oncologica
SCREENING FAMILIARITÀ COLON-RETTO	Tumori ereditari
CURE SIMULTANEE	Oncologia medica 1
TUMORI CAPO E COLLO	Oncologia medica 2
TUMORI DELL'ESOFAGO	Chirurgia dell'esofago
TUMORI GINECOLOGICI	Oncologia medica 2
TUMORI DEL POLMONE E PLEURA	Oncologia medica 2
VALUTAZIONI MULTIDISCIPLINARI BREAST UNIT	Oncologia medica 2
FAMILIAL CANCER CLINIC	Tumori ereditari
PATOLOGIE NEOPLASTICHE UROLOGICHE	Oncologia medica 1
TUMORI CEREBRALI ADULTO	Oncologia medica 1
TUMORI CEREBRALI PEDIATRICI	Radioterapia
TUMORI DEL FEGATO E VIE BILIARI	Oncologia medica 1
TUMORI DELLA TIROIDE - G.I.V.E.T.	Tumori ereditari e Endocrinologia oncologica
TUMORI GASTRO- INTESTINALI	Oncologia medica 1
TUMORI DEL PANCREAS	Oncologia medica 1
TUMORI DELLA PROSTATA	Radioterapia/Oncologia medica 1
ONCOGERIATRIA	Oncologia medica 1

Per queste specifiche competenze il Dipartimento di Oncologia Clinica e Sperimentale dello IOV è stato certificato dall'ESMO come centro di cure simultanee, e Centro di eccellenza di Osteononcologia.

Al fine di facilitare la condivisione dei GOM, è stata sviluppata una cartella oncologica informatizzata: uno strumento informatico essenziale attraverso il quale ogni specialista

può in tempo reale conoscere lo stato di avanzamento del programma di cura del singolo paziente e partecipare con il proprio contributo. È attualmente in corso un progetto per implementare ulteriormente anche il coinvolgimento dei medici di famiglia, per la condivisione del follow-up e la presa in carico a domicilio nella fase avanzata-terminale di malattia.

Patient education



Nel 2015 si è concluso il progetto pluriennale *Extending Comprehensive Cancer Centers Expertise in Patient Education: The Power of Partnership with Patient Representatives*, finanziato dal Ministero della Salute, che ha visto impegnato lo IOV insieme ad altri centri oncologici italiani.

Scopo del progetto era validare, in collaborazione con le associazioni di rappresentanza dei pazienti, un sistema di accesso a contenuti educativi e informativi che permettessero al paziente di acquisire le competenze necessarie a effettuare scelte più consapevoli sulla propria salute, malattia e percorsi di cura. Un paziente che fruisce passivamente servizi e prestazioni di cui non comprende il senso, infatti, è spesso un paziente insoddisfatto, facile preda delle sollecitazioni della rete internet e del mercato.

Il sapere dei pazienti riguardo ai propri bisogni è una conoscenza imprescindibile: ridurre il divario tra il sapere dei medici e quello dei pazienti è possibile con un coinvolgimento sistematico di questi ultimi nella costruzione dei percorsi di cura, e la “patient education” è, in tal senso, uno strumento potente per raggiungere l'obiettivo.

All'interno del progetto lo IOV ha esplorato, in particolare,

la divulgazione di contenuti di *patient education* con metodi non tradizionali, utilizzando i social media: *Twitter*, *Youtube* e *Facebook*.

Su Twitter è stato attivato il profilo

@IOVinforma, dedicato a pazienti oncologici e familiari, con l'obiettivo di informare nell'ambito delle patologie tumorali ed educare la cittadinanza alla salute. Dal profilo (al 31.12.2015) sono stati inviati 111 tweet.

Successivamente è stato implementato il canale

YouTube “IOVinforma”, in cui sono stati pubblicati 14 video informativi, prodotti appositamente, che grazie anche alla condivisione attraverso il profilo **Facebook istituzionale dello IOV** hanno raccolto – sempre entro il 2015 – oltre 15 mila visualizzazioni.

I filmati sono stati realizzati in collaborazione con associazioni di pazienti e affrontano tematiche individuate sulla base dei bisogni informativi dei pazienti stessi, rilevati tramite un'indagine svolta allo IOV nel 2013-14. Tali tematiche sono espresse dal personale sanitario dello IOV, che ha dimostrato un'ottima competenza non solo in campo medico ma anche di fronte alle telecamere.



Questi i titoli dei video:

- Conoscere per scegliere - La patient education in oncologia
- Il Codice Europeo Contro il Cancro
- La nutrizione durante il trattamento oncologico
- La prevenzione primaria del tumore al seno
- Diagnostica Clinico-Strumentale delle Mammelle
- Il Tumore della prostata
- Il Sarcoma: i tumori nei tessuti molli
- La Terapia del tumore al seno
- La Terapia del tumore al polmone
- L'Approccio multidisciplinare in oncologia
- I Tumori Ereditari
- Il Melanoma cutaneo: la prevenzione primaria
- Il Melanoma cutaneo: la prevenzione secondaria
- Il Tumore del colon-retto

È stato poi creato **My Experience**, un sito informativo, divulgativo e interattivo sulle tematiche inerenti ai tumori ereditari.

Materiali informativi, video e opuscoli prodotti nell'ambito del progetto sono disponibili anche nel sito istituzionale IOV.

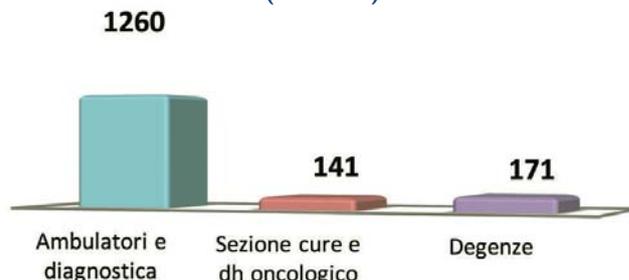


La soddisfazione degli assistiti

Per l'Istituto Oncologico Veneto, mettere al centro il paziente significa non solo offrirgli i migliori percorsi diagnostico terapeutici assistenziali personalizzati, ma anche dargli la possibilità di esprimere il proprio giudizio e il proprio parere sulla qualità del servizio complessivamente offerto dall'Istituto. Allo scopo di indagare il grado di soddisfazione dei pazienti dell'Istituto, nel 2015 hanno avuto luogo due somministrazioni di questionari, questi ultimi ne sono stati distribuiti 1.573, il cui tasso di risposta è stato del 71%,

In **figura 1** viene rappresentato il numero di questionari raccolti in base all'area di erogazione dell'assistenza sanitaria.

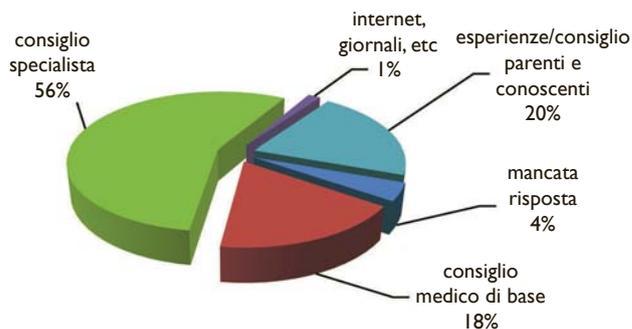
Fig. 1 - N. questionari raccolti per tipologia di questionario (n = 1.573)



Il 68% dei questionari è stato compilato da pazienti di sesso femminile, il 65% da persone di età superiore ai 65 anni; il 28% degli utenti ha dichiarato di accedere per la prima volta ai servizi dell'Istituto.

Come mostrato in **figura 2**, in più della metà dei casi la scelta di cura si basa sul consiglio del medico specialista, mentre il 18% risponde di aver seguito il consiglio del medico di base. È, inoltre, da mettere in evidenza il fatto che un utente su 5 si rivolge allo IOV affidandosi ad esperienze di conoscenti e amici.

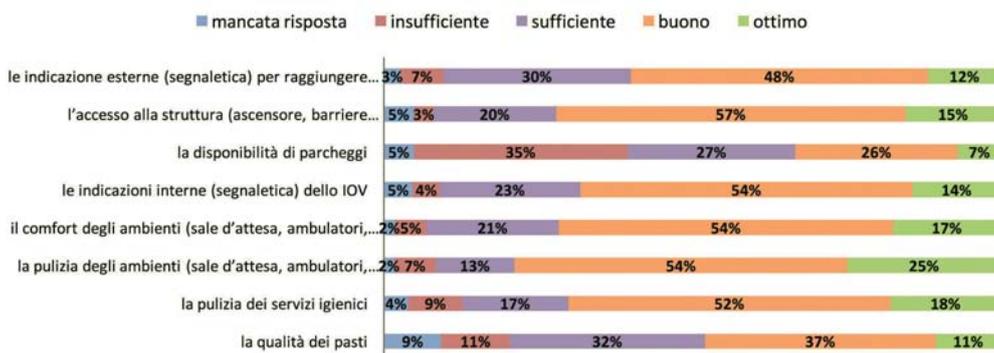
Fig. 2 - Come ha scelto di curarsi allo IOV? (n = 1.573)



Il 71% degli intervistati ha giudicato il comfort almeno buono, come si può osservare in **figura 3**. La pulizia degli ambienti viene valutata positivamente, mentre giudizi più cauti vengono espressi dai pazienti dei reparti di degenza in merito alla qualità dei pasti.

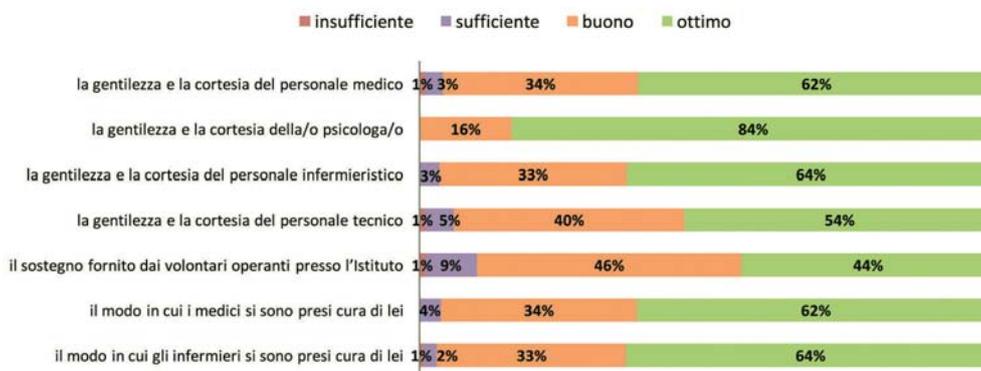
Rimane poi il tasto dolente della disponibilità dei parcheggi all'interno dell'Istituto, dal momento che oltre un terzo dei rispondenti li ritiene insufficienti.

Fig. 3 - Qualità percepita: ambiente e comfort (n = 1.573)



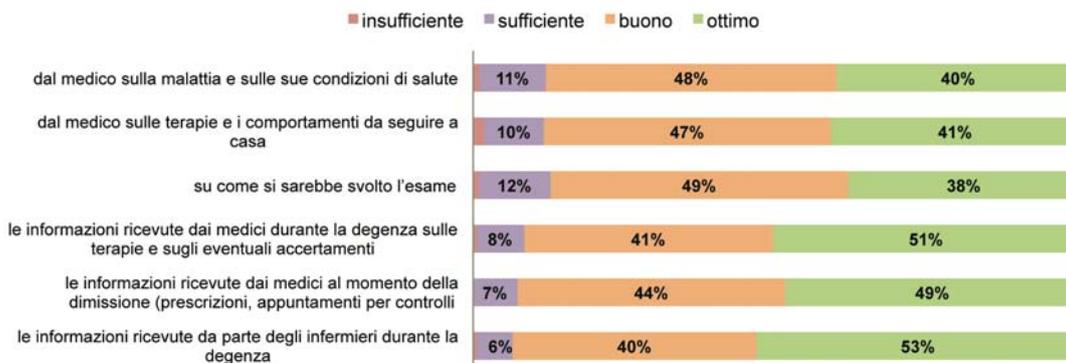
Relativamente agli aspetti relazionali – **figura 4** – esaminati dall'indagine si sottolinea l'ottimo risultato conseguito dai professionisti dell'Istituto. In particolare il modo in cui il personale medico e il personale infermieristico si sono presi cura del paziente è giudicato buono e ottimo rispettivamente dal 96% e dal 97% dei rispondenti.

Fig. 4 - Qualità percepita: relazioni e rapporti umani



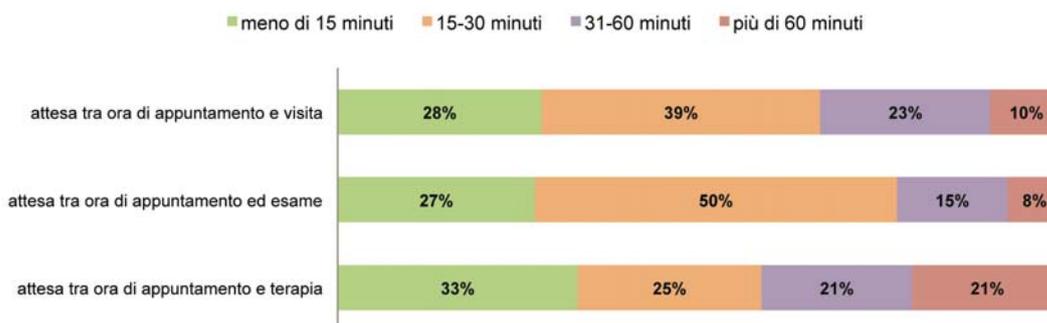
Relativamente alle domande sulle informazioni ricevute – **figura 5** – prevalgono i giudizi positivi e non si evidenziano particolari criticità. Il grosso dei ritardi è contenuto entro 30 minuti.

Fig. 5 - Qualità percepita: informazioni ricevute



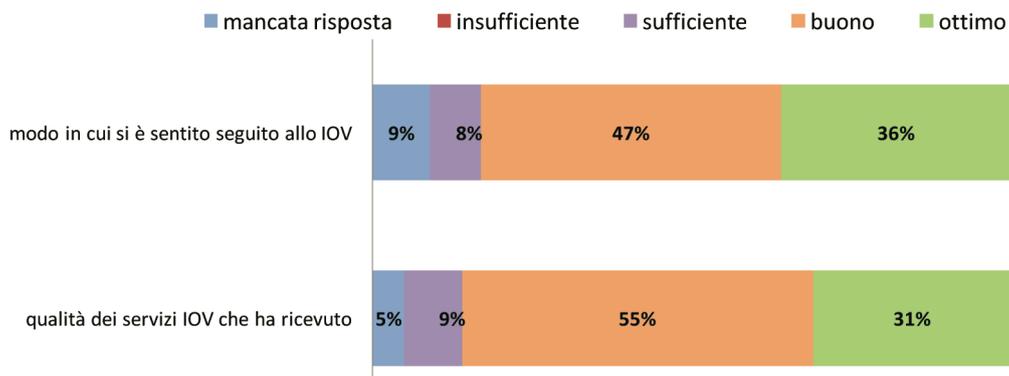
Tuttavia nella sezione cure ambulatoriali e day hospital (**figura 6**) un paziente su cinque ha dichiarato di avere atteso per oltre un'ora per la terapia. Si tratta, peraltro, di una problematica nota e già presa in carico dalla Direzione Aziendale mediante la sperimentazione di un nuovo assetto organizzativo.

Fig. 6 - Qualità percepita: tempo d'attesa



In riferimento alla **figura 7**, l'83% dei rispondenti ha dichiarato di essersi sentito seguito in modo "buono" o "ottimo" e l'86% segnala un livello di soddisfazione buono/ottimo per i servizi ricevuti; anche in questi casi predomina il giudizio "buono".

Fig. 7 - Qualità percepita: giudizio complessivo



Per quasi un terzo dei pazienti il servizio ricevuto è stato superiore alle attese, mentre solo per l'un per cento esso non è stato all'altezza delle aspettative – **figura 8**.

Fig. 8 - Rispetto alle sue aspettative, il servizio che ha ricevuto è stato...

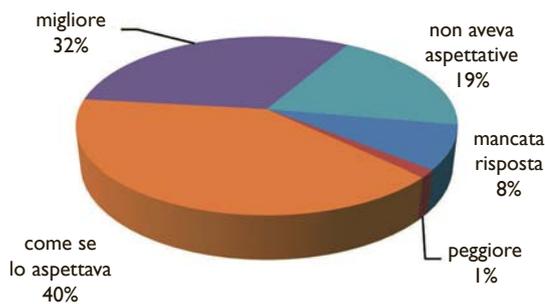
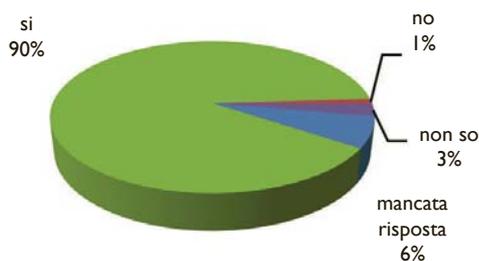


Fig. 9 - Tornerebbe a controllarsi allo IOV per esami o visite?



La valutazione complessiva è assai lusinghiera se si tiene conto che il 90% degli utenti ha dichiarato che in caso di necessità tornerebbe allo IOV per sottoporsi a esami o visite – **figura 9**.

Il 22% dei rispondenti, infine, ha utilizzato lo spazio messo a disposizione nel questionario per esprimere suggerimenti e/o segnalazioni, segno che sono sempre più gli utenti che dedicano del tempo alla riflessione sui temi oggetto dell'indagine e hanno a cuore il miglioramento del servizio offerto. Merita, inoltre, di essere evidenziato come 122 rispondenti (il 34% di coloro che hanno lasciato un commento) abbiano utilizzato tale spazio per plaudire l'Istituto e i suoi professionisti, o comunque per ringraziarli e manifestare la propria riconoscenza.

Quanto, invece, ai disservizi lamentati, la maggior parte continua a riguardare tempi di attesa, parcheggi e, in misura inferiore, il comfort degli ambienti, aspetti ben noti alla Direzione Aziendale che ha già preso in carico tali problematiche al fine di giungere quanto prima al loro superamento.

Un ospedale a misura di donna



Dal 2007 l'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da) premia con l'assegnazione dei "bollini rosa" gli ospedali italiani che offrono servizi dedicati alla prevenzione,

diagnosi e cura delle principali patologie femminili, riservando particolare attenzione alle specifiche esigenze delle donne (www.bollinirosa.it).

Nel 2015, per la terza volta consecutiva, allo IOV sono stati conferiti i tre Bollini Rosa, che corrispondono al massimo riconoscimento di ospedale a "misura di donna". Lo IOV rientra così tra le 65 eccellenze sanitarie italiane che si distinguono per l'attenzione prestata nell'ambito della ricerca clinico-scientifica sulla salute femminile, una delle poche strutture a ottenere più volte consecutivamente il massimo riconoscimento (già rinnovato anche nel 2016).

I requisiti che hanno permesso di dichiarare lo IOV una struttura a misura di donna sono la presenza di specialità cliniche dedicate alle principali patologie di interesse femminile; l'appropriatezza dei percorsi diagnostico-terapeutici, da intendersi come garanzia di un approccio clinico alla patologia, specifico e accurato in relazione alle esigenze e alle caratteristiche psico-fisiche della donna; la presenza di servizi per l'accoglienza della paziente e per la tutela della sua dignità.

Tra i punti di forza individuati dall'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna ricordiamo la Breast Unit, un team multidisciplinare di medici specialisti per la patologia della mammella, che tratta i diversi casi secondo un approccio di medicina personalizzata, composto da radiologi, chirurghi senologi e plastici, patologi, oncologi, fisioterapisti, medici nucleari, fisiatri, psicologi, genetisti. All'interno del team è presente anche il **case manager**, un infermiere che coordina gli interventi assistenziali e segue la paziente nella presa in



carico e nel percorso diagnostico-terapeutico.

Menzioni speciali vanno anche a tutta l'attività chirurgica svolta allo IOV in ambito oncologico, le sperimentazioni cliniche per il me-

lanoma cutaneo, l'attività multidisciplinare dedicata ai tumori ereditari, l'assistenza prestata alle pazienti con trattamenti radio-terapici, in particolare in ambito radio metabolico, fino all'assistenza ambulatoriale.



Lo IOV ha, inoltre, dato vita a numerosi progetti *ad hoc* per le sue pazienti. C'è la "Stanza in rosa", dedicata alle donne affette da patologia mammaria che si sottopongono a



chemioterapia neoadiuvante (prima, cioè, dell'intervento chirurgico) e adiuvante (post intervento) accolte dall'Istituto in regime di day hospital. Vi è inoltre il "Progetto sole", per ridurre disagio e stress alle pazienti che si devono sottoporre a esami diagnostici. In collaborazione con il volontariato lo IOV offre anche il servizio "Non smettere di piacerci" che fornisce un prestito gratuito di parrucche per le pazienti in trattamento chemioterapico.

Uno specifico corso è riservato ai parrucchieri affinché si sensibilizzino su particolari accorgimenti estetici utili alle pazienti in trattamento.

Si rivolge al pubblico femminile anche il progetto "Dragon Boat" che vede 13 donne, dai 20 ai 60 anni, dedicarsi al canottaggio, per contrastare le conseguenze di alcune tipologie di intervento chirurgico.

Tra le molteplici iniziative in favore della donna, infine, grande interesse e simpatia sta riscuotendo la sfida di 12 donne colpite da tumore mammario, pazienti dello IOV, e 3 medici della Breast Unit, di partecipare alla maratona di New York 2016 per raccogliere fondi per la ricerca sul cancro al seno.





REGIONE DEL VENETO
Istituto Oncologico Veneto
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Direzione Generale
Ospedale Busonera, Via Gattamelata 64 35128 Padova
CF/PI 04074560287



Padova, 8 marzo 2016

Cari Assistenti,

in occasione dell'8 marzo, giornata di riflessione sulla donna, desidero soffermarmi sull'impegno che l'**Istituto Oncologico Veneto** ha sempre riposto **nell'umanizzazione delle cure, obiettivo primario della Regione Veneto**, riservando una specifica attenzione non solo nei confronti delle patologie oncologiche femminili, ma anche verso le esigenze specifiche delle donne in trattamento, valorizzando la centralità della donna rispetto ai team di specialisti che la prendono in carico. Ne è un esempio la **"Stanza in rosa" del Day Hospital**, riservata alle donne con carcinoma mammario che si sottopongono a chemioterapia.

Proprio in quest'ottica, oggi, abbiamo voluto ripetere la positiva esperienza che ha visto alcune estetiste, in collaborazione con il personale infermieristico del Day Hospital, truccare le pazienti durante la chemioterapia. Nei prossimi mesi, inoltre, attiveremo un **servizio settimanale di cosmesi nelle stanze del Day Hospital**.

Sono **dedicati alle donne anche i "caschetti salva - capelli"**, in arrivo nel mese di marzo: ovvero apposite apparecchiature per la prevenzione del fenomeno dell'alopecia indotta da chemioterapia.

E' tutta in rosa anche la squadra **Run for IOV - Maratona di New York**, costituita da 12 donne, tra i 30 e i 60 anni, curate allo IOV per un tumore al seno che, dallo scorso novembre, si allenano a percorrere la gara podistica più famosa del mondo, la Maratona di New York, per **dare un messaggio di speranza alle altre donne e per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione**.

Si rivolge al pubblico femminile anche il progetto **"Dragon Boat"** che vede **13 donne**, dai 20 ai 60 anni, dedicarsi al canottaggio, per contrastare le conseguenze di alcuni interventi di chirurgia.

"Non smettere di piacerli" è un'iniziativa che mette a disposizione delle pazienti in chemioterapia **oltre 100 parrucche** e, grazie alla consulenza di un'estetista, fornisce consigli alle pazienti oncologiche, al fine di ridare loro fiducia e serenità mediante la riconquista, prima di tutto, della propria femminilità. Si terrà **lunedì 14 marzo**, il corso, istituito nell'ambito del progetto, rivolto agli acconciatori affinché acquisiscano gli strumenti adatti a rispondere anche alle esigenze delle clienti in trattamento chemioterapico.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Patrizia Simionato

L'infermiere risponde

Nella sezione "per i pazienti" del sito internet dello IOV è stata creata, nell'ambito di un progetto elaborato dal personale infermieristico dell'Istituto, la sezione "l'infermiere risponde". La pagina è dedicata ai pazienti e ai loro familiari o persone di riferimento e fornisce informazioni utili su alcuni problemi che possono insorgere durante il trattamento con

chemioterapia. Se la persona non trova, tra queste informazioni, la risposta al suo problema, può inviare direttamente dal portale un messaggio che viene letto e preso in carico da un infermiere. Nel 2015 sono state una sessantina le persone ad aver usufruito del servizio, un dato in linea con quello degli anni precedenti.



RISORSE UMANE

È donna, è giovane, è laureata e mantiene la propria formazione sempre aggiornata. È questo l'identikit del "professionista medio" dell'Istituto Oncologico Veneto. Una carta d'identità, peraltro, in continua evoluzione, dal momento che, anno dopo anno – e il 2015 non fa eccezione – l'Istituto continua a crescere, nelle prestazioni erogate così come in termini di capitale umano, aumentato sia numericamente sia nelle competenze possedute.

Lo IOV riconosce il valore strategico delle sue risorse umane, favorendone la crescita professionale e la responsabilizzazione ai fini del miglioramento continuo dei processi e dei servizi offerti all'utenza. La valorizzazione del personale si esprime prevalentemente attraverso percorsi formativi aziendali, alcuni di carattere tecnico-specialistico, altri mirati all'acquisizione di competenze trasversali, tra le quali

assume particolare rilievo il tema della comunicazione e dell'umanizzazione nel rapporto con i pazienti e i loro cari.

Spirito d'iniziativa e dedizione, competenza e serietà, grande coesione e spirito di squadra, sono le principali caratteristiche di chi lavora allo IOV, qualità fondamentali per far funzionare un ente complesso come questo, che all'assistenza sanitaria abbina un'attività scientifica di primo livello.

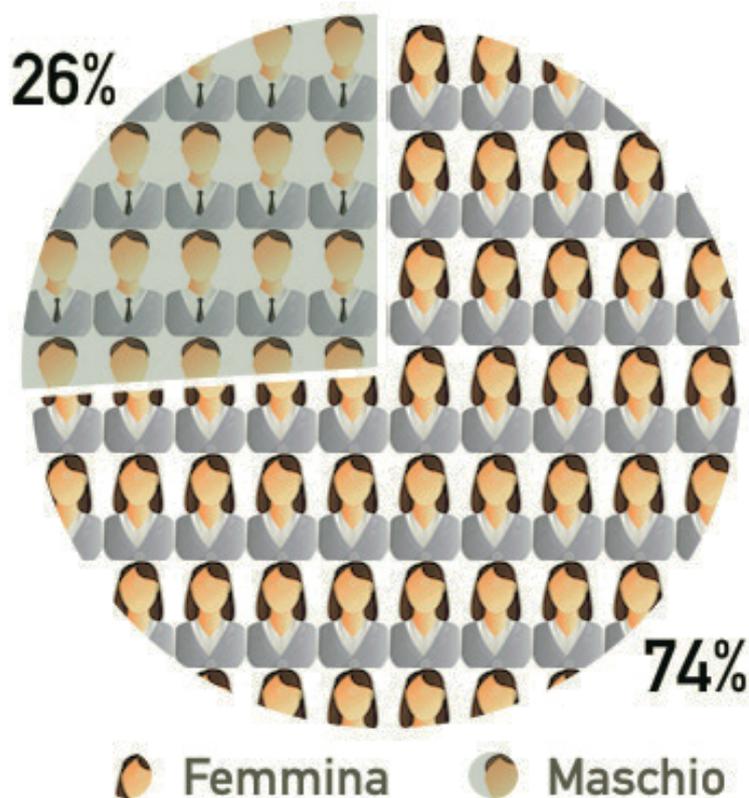


Fig.1 - Personale IOV in base al genere

Nel 2015 il personale, dipendente e non, dell'Istituto Oncologico Veneto, ammonta a 647 persone.

Di queste, 3 su 4 sono donne, dato che dimostra come nel nostro Istituto l'assistenza sanitaria e le attività di ricerca e di supporto siano prevalentemente "rosa".

Personale dipendente IOV in base al ruolo e al genere - anno 2015 -

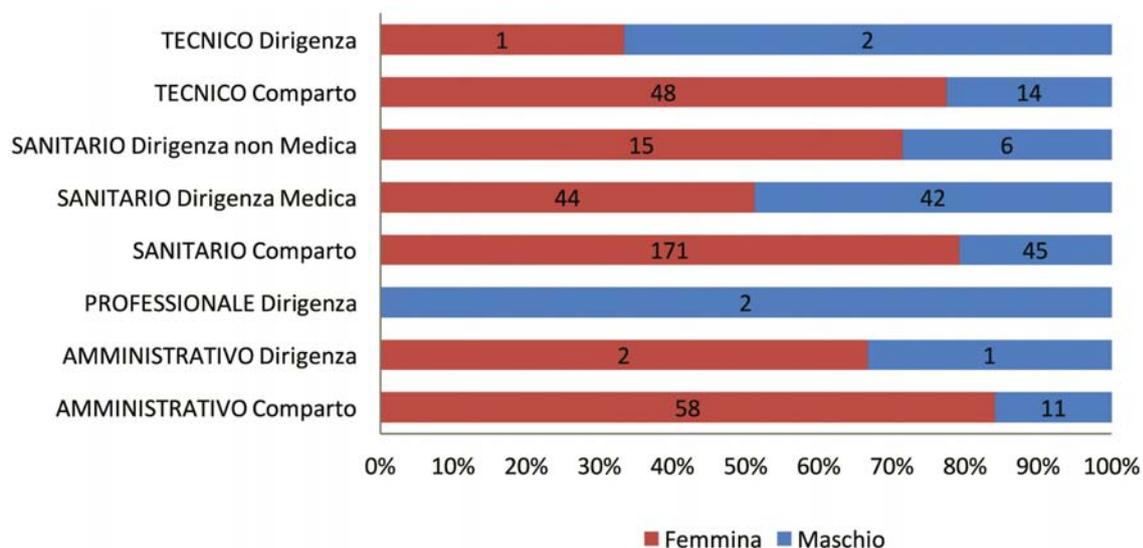


Fig.2 - Personale dipendente IOV in base al ruolo e al genere

Dal confronto tra i vari ruoli del personale in riferimento al genere, emerge che i medici sono per metà donne. Tra il personale di comparto (infermieri, tecnici, operatori socio sanitari, ecc.) il genere femminile rappresenta circa l'80% del totale, percentuale che sale all'85% tra il personale amministrativo.

Personale IOV in base all'età - anno 2015 -

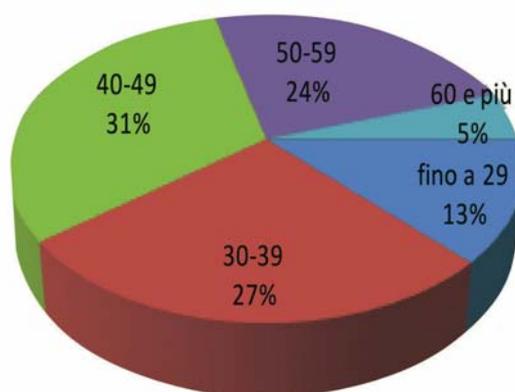


Fig.3 - Personale IOV in base all'età

L'età del personale, dipendente e non, è distribuita tra le diverse classi di età con una lieve preponderanza della fascia compresa tra i 40 e i 49 anni. Significativa è la numerosità del personale con età compresa tra i 30 e i 39 anni che, sommata a quella del gruppo con età inferiore ai 29 anni rappresenta circa il 40% del totale, facendo dello IOV un Istituto "giovane".

Titolo di studio

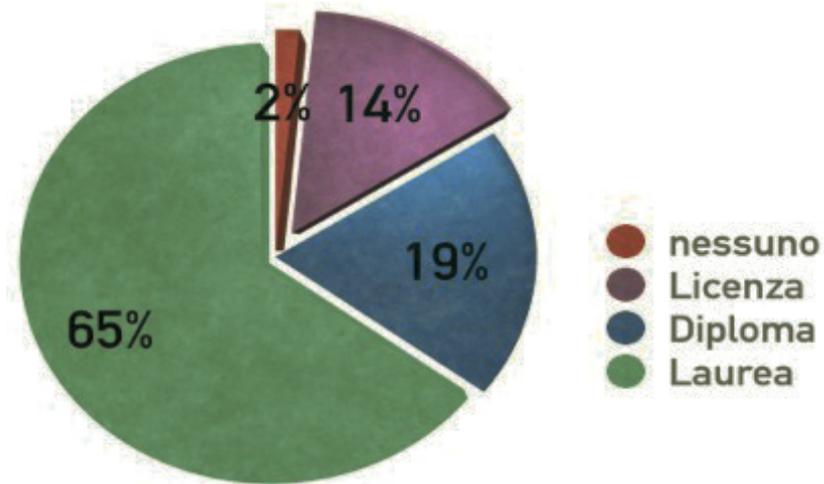


Fig.4 - personale IOV in base al titolo di studio

Il 65% del personale è laureato. Oltre ai medici, figurano farmacisti, biologi, tecnici di laboratorio e radiologia, infermieri, amministrativi. In generale la scolarità è molto elevata: solo il 14% del personale ha la licenza media.

Personale dipendente IOV trend 2011-2015



Fig.5 – Personale dipendente (trend 2011-2015)

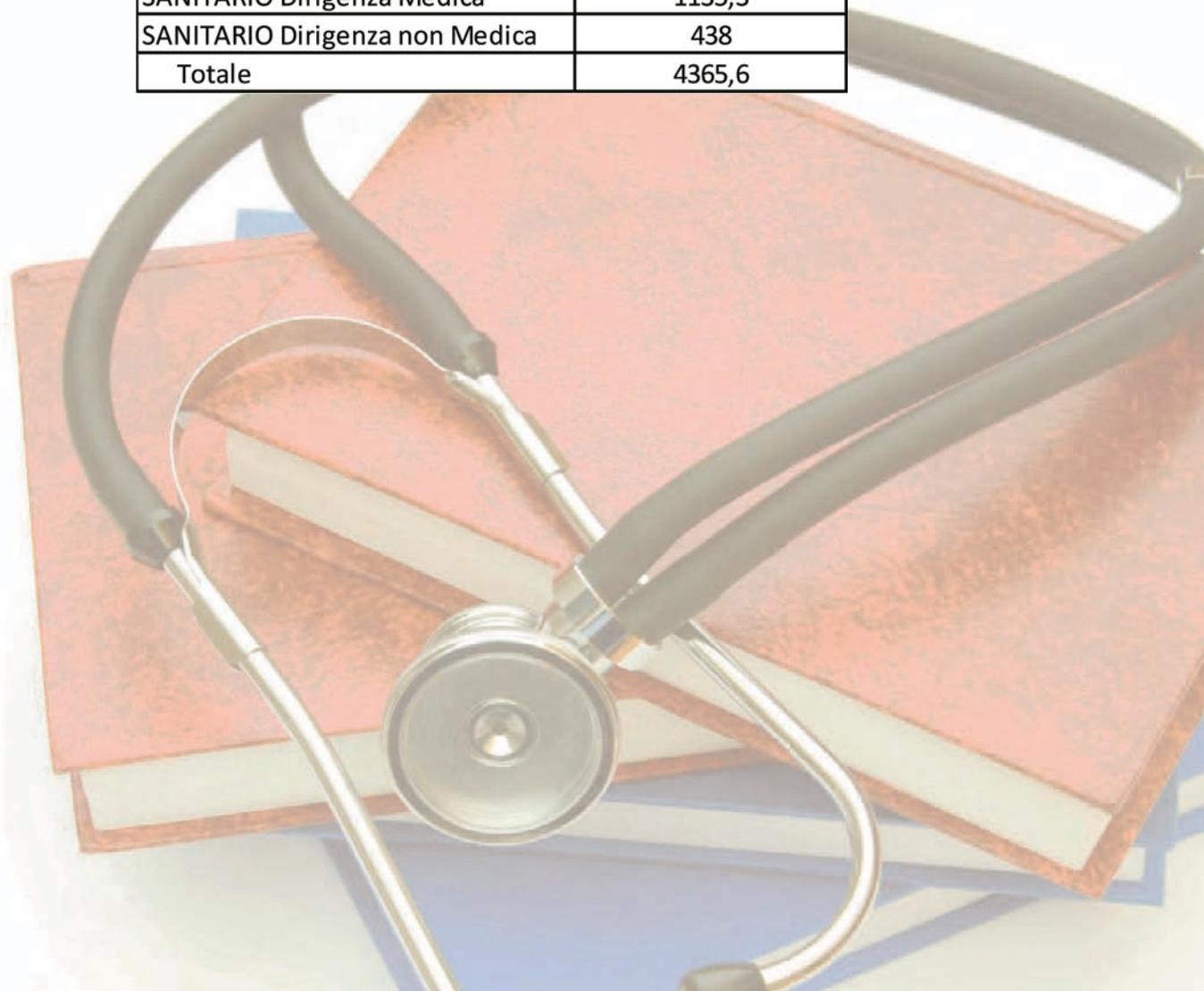
Con riferimento esclusivo ai dipendenti, tra il 2011 e il 2015 il loro numero è aumentato di 75 unità (+19%) con un balzo significativo proprio nel 2015, conseguente all'incremento delle attività, delle dotazioni strutturali e dei posti letto, come previsto dal Piano Socio Sanitario Regionale.

Formazione e addestramento

L'Istituto Oncologico Veneto considera la formazione un compito fondamentale legato alla propria natura di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. Per questo motivo, l'impegno richiesto nel campo della formazione si esplica su più indirizzi, di cui sono destinatari sia il personale dipendente, sia altri operatori

sanitari, italiani e stranieri, cui l'Istituto apre il proprio patrimonio di conoscenze. Lo IOV è riconosciuto dalla Regione come Provider ECM (cioè erogatore di Educazione Continua in Medicina). Avvalendosi dell'ufficio formazione, pianifica ogni anno le iniziative di formazione e addestramento finalizzate a garantire al personale l'acquisizione e il miglioramento delle conoscenze e delle capacità necessarie ad attuare le prestazioni di competenza. L'attività formativa si sviluppa nel rispetto della normativa del D. Lgs. 502/92 e s.m.i. e della normativa regionale.

Formazione interna (FI) dei dipendenti IOV - anno 2015 -	
Ruolo	N° crediti ECM
SANITARIO Comparto	2792,3
SANITARIO Dirigenza Medica	1135,3
SANITARIO Dirigenza non Medica	438
Totale	4365,6



Nel 2015 lo IOV ha erogato ai propri dipendenti 61 corsi di formazione (51 residenziali, ovvero in aula, e 10 di formazione sul campo) individuati e pianificati dalla Direzione Aziendale in base a tematiche prioritarie, al fine di

garantire lo sviluppo continuo delle competenze.

Formazione esterna (FE) dei dipendenti IOV - anno 2015 -		
Ruolo	N° totale giornate FE	N° medio giornate FE per dipendente IOV
AMMINISTRATIVO Comparto	77	4
AMMINISTRATIVO Dirigenza	1	1
PROFESSIONALE Dirigenza	8	8
SANITARIO Comparto	178	3
SANITARIO Dirigenza Medica	504	9
SANITARIO Dirigenza non Medica	156	8
TECNICO Comparto	10	2
Totale	934	6

Complessivamente i frequentanti hanno ottenuto 4.365 crediti formativi, la maggior parte dei quali sono stati acquisiti dal personale del comparto sanitario (infermieri, tecnici di radiologia, di laboratorio, ecc.).

Il personale ha inoltre partecipato a corsi di formazione organizzati da altri enti e/o società scientifiche, per un totale di circa 900 giornate di formazione, metà delle quali fruite dal personale medico, le restanti ripartite tra i vari profili, in particolare del personale dirigente.

Infine, 6 dipendenti dello IOV hanno usufruito nel 2015 dei permessi per motivi di studio nella misura massima di 150 ore. 3 infermieri hanno frequentato il master in *management e coordinamento delle professioni sanitarie*, qualifica ob-

bligatoria per i coordinatori. Un quarto infermiere, poi, ha ottenuto il master in *case manager*. La figura del *case manager* è rilevante nella pratica clinica avanzata; si tratta, infatti, di un professionista di riferimento per il paziente, in quanto coordina il percorso diagnostico terapeutico assistenziale. L'introduzione allo IOV della figura del *case manager* contribuisce ad applicare un modello di assistenza centrato sul singolo paziente, particolarmente importante in ambito oncologico.

**RICERCA
SCIENTIFICA**

L'Istituto Oncologico Veneto promuove e realizza ricerche in campo biomedico, biotecnologico e dei servizi sanitari in oncologia. L'attività scientifica, clinica e traslazionale, è strettamente integrata con l'assistenza sanitaria e garantisce al malato le più innovative terapie antitumorali, di supporto e palliative. Viene svolta nelle strutture dello IOV, in collaborazione con l'Università di Padova e altri enti e istituzioni nazionali e internazionali.

Una parte fondamentale delle ricerche viene attuata attraverso **sperimentazioni cliniche** condotte su pazienti che hanno espresso e sottoscritto il consenso. Le sperimentazioni rivestono un'importanza primaria per la conoscenza e il progresso nella lotta contro la malattia. Il loro scopo, infatti, è valutare l'efficacia di nuove terapie/procedure oppure di nuove modalità d'utilizzo di terapie già note. Complessivamente nel 2015 si contano allo IOV 232 sperimentazioni avviate e in corso (4 invece sono state concluse), con il coinvolgimento di 1168 nuovi pazienti.

I diritti, la sicurezza e il benessere dei soggetti coinvolti nelle sperimentazioni sono garantiti dal **Comitato Etico**, un organismo indipendente che fa riferimento alle normative e raccomandazioni nazionali e internazionali, in materia di tutela della persona nella ricerca biomedica e nella pratica clinica.

Per maggiori informazioni sull'argomento è possibile consultare l'apposita sezione del sito web istituzionale <http://www.ioveneto.it/>

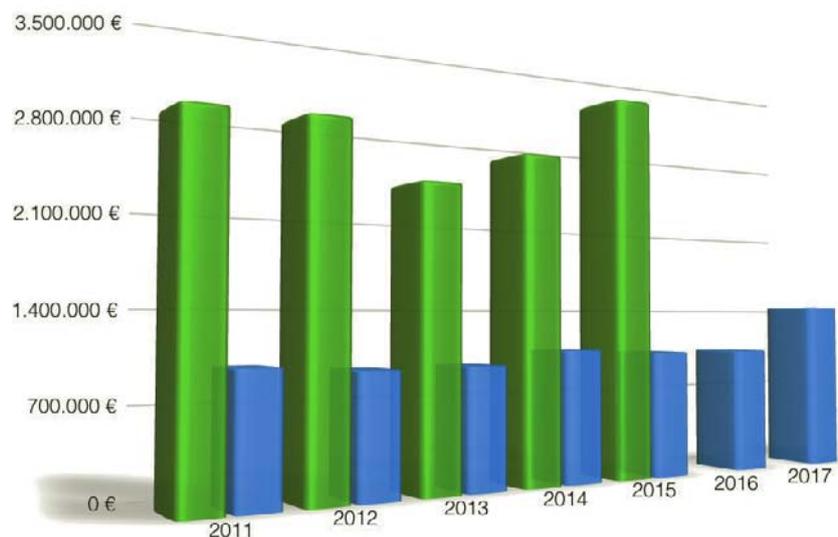
Contributo di Ricerca Corrente

Il finanziamento della ricerca è assicurato sia da istituzioni pubbliche sia da privati. Tra le prime vanno annoverate l'Unione Europea (attraverso i finanziamenti comunitari alla ricerca scientifica), il Ministero della Salute (attraverso gli strumenti della Ricerca Corrente, della Ricerca Finalizzata e del Conto Capitale) e la Regione del Veneto (finanziamenti diretti e indiretti e bandi di Ricerca Finalizzata). Spicca in particolare la **Ricerca Corrente**, cioè quella svolta dallo IOV in maniera permanente nel suo settore di specializzazione, l'oncologia. La **Ricerca Finalizzata**, invece, si attua tramite la presentazione di progetti in risposta a bandi che individuano le aree e i settori di intervento della ricerca di maggior interesse per il servizio sanitario regionale o nazionale.

Una quota importante delle risorse proviene da fonti non profit, sia pubbliche (MIUR, AIFA, OECD) sia private (AIRC/FIRC, LILT fondazioni bancarie/altre fondazioni, associazioni, erogazioni di privati cittadini) e dal Cinque per mille, frutto delle donazioni dei cittadini in sede di dichiarazione dei redditi. Vi sono

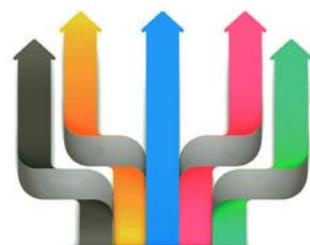
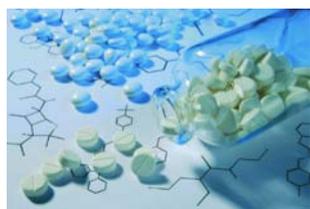
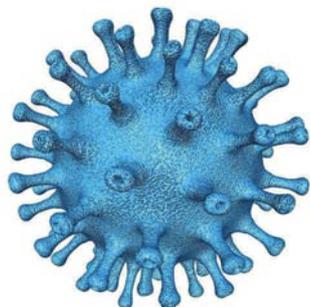
poi le aziende farmaceutiche, interessate a condurre una sperimentazione clinica su loro farmaci e dispositivi, che oltre a coprire le spese vive dello studio pagano un contributo per paziente inserito nello studio.

In linea con le più avanzate tendenze della comunità scientifica internazionale, le ricerche condotte nei laboratori dello IOV si concentrano sempre più sulla genomica dei tumori. Questo al fine di rafforzare la comprensione dei meccanismi genetici che stanno alla base dell'insorgenza o della progressione della malattia.



Le linee di ricerca

L'attività di ricerca dell'Istituto Oncologico Veneto (IOV) si sviluppa secondo le seguenti **quattro linee** di ricerca:



1: Cancerogenesi e modelli pre-clinici: le attività di ricerca sono impiegate sui fattori causali esogeni ed endogeni dei tumori (con particolare riferimento ai virus oncogeni e alle loro interazioni con i processi cellulari), sullo studio dei rapporti tumore e microambiente tumorale (neo-angiogenesi tumorale, immunosoppressione), su approcci innovativi di immunoterapia, sia in tumori umani che in modelli pre-clinici di neoplasia e sul rischio genetico di tumore.

Nel 2015 su questa linea di ricerca sono stati sottoposti alla valutazione del Ministero della Salute 22 progetti di Ricerca Corrente e 43 pubblicazioni a essi collegate.

2: Medicina oncologica personalizzata e terapie innovative. La medicina oncologica personalizzata prevede tre momenti fondamentali:

- Diagnostica oncologica di precisione (precision oncology) che ha l'obiettivo di caratterizzare la neoplasia ed individuare i fattori biomolecolari del tumore in grado di predire la prognosi e la risposta alle terapie, con l'utilizzo delle più moderne metodiche di diagnostica molecolare.
- La personalizzazione del trattamento oncologico basato sulle caratteristiche di genere, di età, di comorbidità, di farmacogenomica e del profilo psicologico del singolo paziente.
- Disegno di studi clinici con trattamenti innovativi sulla base di studi condotti su modelli preclinici.

Nel 2015 su questa linea di ricerca sono stati sottoposti alla valutazione del Ministero della Salute 47 progetti di Ricerca Corrente e 44 pubblicazioni a essi collegate.

3: Approccio multidisciplinare alla malattia oncologica avanzata. Nonostante i progressi, la maggior parte dei pazienti con diagnosi di tumore muore per malattia metastatica. Esiste un oggettivo ritardo nel trasferimento nella pratica clinica dei progressi e delle conoscenze dovuto principalmente a due fattori:

- La caratterizzazione biologica delle neoplasie viene fatta quasi esclusivamente su tumori primitivi, mentre invece sono poco conosciuti i fattori prognostici e predittivi della malattia metastatica.
- A fronte di grandi progressi delle terapie locoregionali e della diagnostica con "imaging" avanzato, mancano studi prospettici che valutino l'integrazione secondo un approccio multimodale.

Inoltre, considerando il processo di cronicizzazione di molte patologie oncologiche, acquisisce sempre maggior rilevanza lo studio sistematico della qualità della vita mediante la valutazione multidimensionale.

Nel 2015 su questa linea di ricerca sono stati sottoposti alla valutazione del Ministero della Salute 25 progetti di Ricerca Corrente e 43 pubblicazioni ad essi collegate.

4: Appropriatezza, percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali e programmi di rete. L'utilizzo ottimale delle risorse del servizio sanitario pubblico richiede la creazione di reti oncologiche che garantiscano uniformità di approccio diagnostico-terapeutico, criteri di riferimento ai centri specializzati e valutazione di appropriatezza del percorso del paziente. Il piano socio-sanitario della Regione Veneto ha attribuito all'Istituto Oncologico Veneto il coordinamento della Rete Oncologica della Regione.

Nel 2015 su questa linea di ricerca sono stati sottoposti alla valutazione del Ministero della Salute 29 progetti di Ricerca Corrente e 61 pubblicazioni a essi collegate.

Queste quattro linee rappresentano un continuum che inizia in laboratorio, si posiziona poi sull'interfaccia clinica/laboratorio, sull'approccio razionale alle neoplasie avanzate ed infine sulla verifica dei risultati dei percorsi diagnostici terapeutici attuati.

Queste linee di ricerca che raccordano strettamente il lavoro dell'oncologo molecolare e dell'oncologo clinico sono le premesse per cogliere le attuali grandi sfide dell'oncologia e che si chiamano genomica dei tumori ed immunologia del cancro. Due argomenti apparentemente distanti, ma in realtà caratterizzati da numerose interconnessioni e che sono gli strumenti fondamentali con cui potremo praticare, un domani molto prossimo, l'oncologia di precisione. Il dato con cui ci dobbiamo confrontare è infatti quello che ogni tumore, se lo studiamo in modo approfondito dal punto di vista molecolare, si svela come diverso e può quindi richiedere, per l'individuo malato, un approccio clinico ed un trattamento tagliato su misura.

L'Istituto Oncologico Veneto è preparato a questa sfida perché dispone di un importante gruppo di oncologi sperimentali ed immunologi di grande professionalità, tradizione e visibilità internazionale, il cui obiettivo sono la ricerca dei fattori causali esogeni ed endogeni dei tumori, con particolare riferimento ai virus oncogeni e alle loro interazioni con i processi cellulari, e lo studio dei rapporti

tumore e microambiente tumorale, della neo-angiogenesi tumorale, delle alterazioni metaboliche del tumore, e dei meccanismi di elusione, caratteristici del tumore, dell'immunità cellula mediata. Parimenti, è presente allo IOV un vasto gruppo di oncologi medici e chirurghi con consolidata esperienza clinica e sperimentale sul tumore della mammella e dell'ovaio, del tratto gastroenterico, del melanoma, del rene e vie urinarie, del sistema nervoso centrale. Inoltre, lo studio del rischio genetico del tumore trova allo IOV un gruppo di interessi vasto ed organizzato nella Familial Cancer Clinic. È un'attività di oncologia traslazionale che vede il risultato dell'analisi del DNA trasferito alle modalità di trattamento e di follow up del paziente.

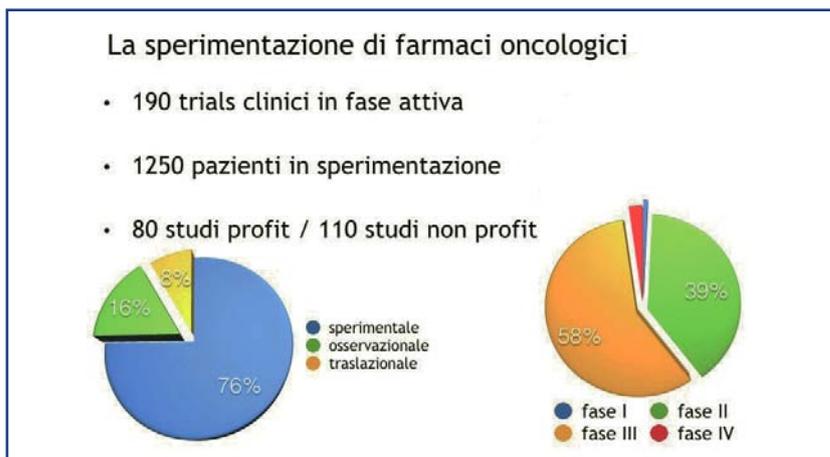
Nel 2013 è stata avviata una intensa attività di raccordo tra il ricercatore clinico ed il ricercatore biomedico favorendo, attraverso la leva del 5 per mille, la formazione di progetti di oncologia traslazionale a ponte tra le due professionalità. In conseguenza di questo sono attualmente attivi diversi progetti sulla genomica del tumore del polmone, del colon, della mammella, dell'ovaio, del rene, del cervello, del melanoma, dei tumori endocrini. L'obiettivo di fornire a ogni paziente, al momento della prima visita oncologica, la carta d'identità molecolare del tumore non è più così lontano.

Sono poi attivi, allo IOV, alcuni progetti centrati sull'analisi del DNA circolante e delle cellule tumorali circolanti come fonte di informazioni molecolari fondamentali per cercare di prevenire le metastasi. È un progetto che mira a conoscere le alterazioni molecolari che compaiono nel corso della vita biologica del tumore per poter eventualmente modificare, in modo mirato, il trattamento.

L'altro grande argomento di ricerca è quello dell'immunologia del cancro ora che sono diventati disponibili farmaci in grado di rimuovere i meccanismi di elusione con i quali il tumore evitava di essere aggredito dal sistema immunitario. Qui la sfida, oltre che sul trattamento di molte diverse neoplasie (è coordinato dai nostri oncologi la prima sperimentazione mondiale sul trattamento con farmaci immunologici di una forma particolare di tumore della mammella) è quella della caratterizzazione di biomarcatori in grado di predire la risposta ad un particolare farmaco immunologico.

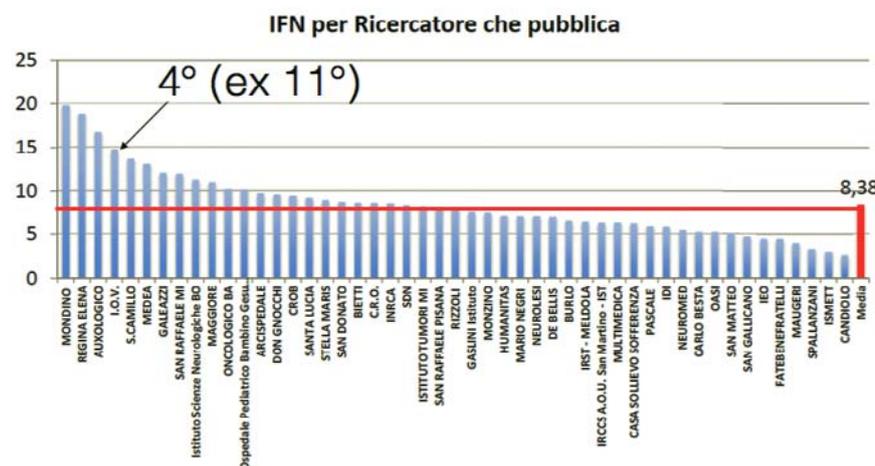
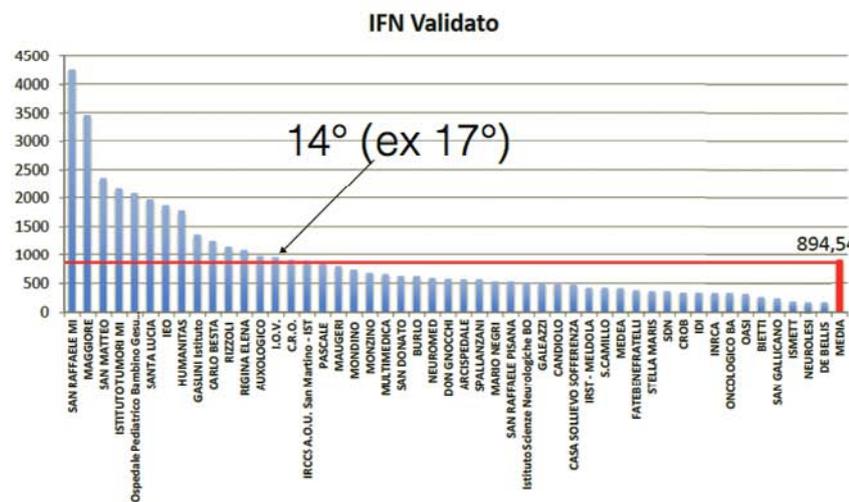
I risultati di questo lavoro si vedono perché la produzione scientifica è cresciu-

ta negli ultimi 3 anni del 37% **(nel 2015 lo IOV ha sottoposto alla valutazione del Ministero 123 progetti di Ricerca Corrente e 191 pubblicazioni ad essi collegare, superando i 1000 punti di Impact factor normalizzato)**, il finanziamento di ricerca corrente del 33,5% (in controtendenza generale, visto che è aumentato il numero degli IRCCS), ed anche il finanziamento del 5 per mille, che rappresenta un po' il grado di affezione che i cittadini hanno verso lo IOV, è cresciuto, nonostante la crisi economica, del 17%.



Ottime prospettive quindi per affrontare le nuove sfide e sempre meglio curare i nostri utenti, perché come cita il nostro slogan:

"Non c'è cura senza ricerca"



La normalizzazione dell' IMPACT FACTOR NORMALIZZATO (IFN) si basa su dei criteri stabiliti dal Ministero della Salute nel tentativo di risolvere il problema della disomogeneità del peso dell'IMPACT FACTOR tra le varie discipline. Viene stabilito che:

Per ogni disciplina sono stati calcolati dei quartili (in riferimento al valore dell'Impact Factor).

- L'I.F. grezzo di una rivista con valore inferiore al primo quartile si normalizza con valore 1.
- L'I.F. grezzo di una rivista con valore maggiore o uguale al primo quartile e inferiore al secondo quartile si normalizza con valore 2.
- L'I.F. grezzo di una rivista con valore maggiore o uguale al secondo quartile e inferiore al terzo quartile si normalizza con valore 4.
- L'I.F. grezzo di una rivista con valore maggiore o uguale al terzo quartile si normalizza con il valore 6.
- L'I.F. grezzo di una rivista con valore >7 e <12 si normalizza con il valore 8.
- L'I.F. grezzo di una rivista con valore >12 e <15 si normalizza con il valore 10.
- L'I.F. grezzo di una rivista con valore >15 si normalizza con il valore 15.
- Gli articoli pubblicati su riviste non impattate otterranno ciascuno il valore 0.1.

Il 5 x 1000

Con il 5 per mille abbiamo potuto avviare i seguenti progetti nel corso degli ultimi tre anni



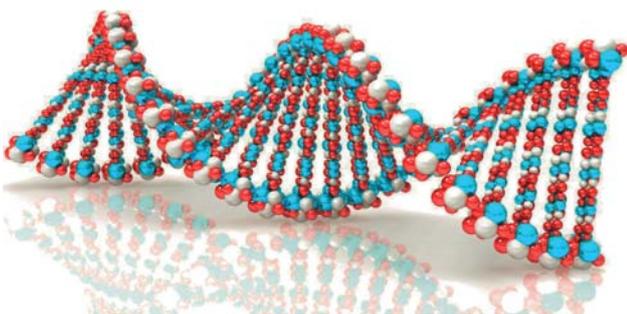
Oncologia traslazionale

con l'obiettivo di trasferire direttamente al paziente i risultati ottenuti grazie alla ricerca oncologica.



Genomica dei tumori

con l'obiettivo di definire un tumore non solo attraverso il tessuto di provenienza, come avviene attualmente (ad esempio con l'esame istologico), ma grazie all'analisi delle mutazioni del DNA.



Sinergia tra oncologia molecolare e clinica

con l'obiettivo di favorire l'oncologia traslazionale: tale sinergia è la condizione necessaria per il rapido trasferimento dei risultati della ricerca oncologica dal tavolo del ricercatore al letto del paziente.

Radioterapia intra-operatoria

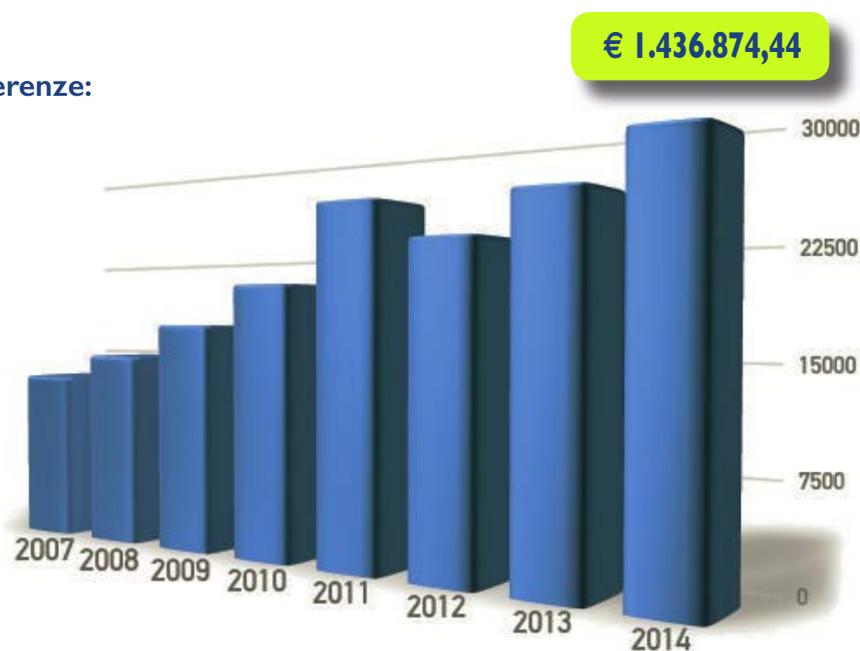
Grazie al 5 per mille, inoltre, abbiamo potuto dotarci di uno strumento che consente di eseguire una tecnica all'avanguardia, la IORT – radioterapia intra-operatoria. Specifica per alcune patologie di tumore al seno, la IORT rappresenta un beneficio fondamentale per le pazienti che, grazie a questa tecnica, possono evitare di sottoporsi a sei settimane di radioterapia, che viene invece somministrata in un'unica seduta durante l'intervento chirurgico. Grazie alla IORT si ottiene un netto miglioramento nella qualità della vita. La IORT permette infatti di concentrare una dose molto elevata di radiazioni direttamente sul tumore al momento dell'intervento



chirurgico, consentendo al fascio di radiazioni di arrivare sul tumore, con un grado di precisione tale da poter preservare, durante l'intervento, i tessuti sani mobili circostanti.

5 x 1000

Numero di preferenze:



Fonte: Agenzia delle Entrate

TREND 5 PER MILLE 2007 - 2014	NUMERO SCELTE	IMPORTO TOTALE
2007	13.091	987.609,22
2008	14.917	993.247,00
2009	17.421	957.019,83
2010	20.468	916.059,83
2011	26.200	1.077.293,31
2012	23.443	1.046.397,81
2013	26.284	1.039.930,96
2014	29.484	1.436.874,44

Biblioteca Scientifica



Home Biblioteca

Motori di Ricerca

La Biblioteca digitale IOV – IRCCS è sempre accessibile, grazie al Web:

- Consultazione online di più di 5000 riviste
- Ricerche nelle principali banche dati biomediche
- Consultazione di database per il supporto alle decisioni cliniche
- Richiesta e recupero della documentazione scientifica non in abbonamento
- Ricerche ed analisi bibliometriche tramite le banche dati ISI Thomson Reuters, i progetti Scimago e il motore di ricerca Google Scholar
- Accesso alle Risorse da Remoto

I servizi bibliotecari:

- **Reference** per il reperimento dei materiali, l'interrogazione dei database e l'accesso alle risorse
- **Consulenza per la pubblicazione**
- **Corsi di formazione** per i professionisti sanitari, accreditati ECM e realizzati con la Formazione Strategica IOV
- **Promozione** di riviste ed iniziative **Open Access**
- **Acquisto centralizzato degli abbonamenti** alle banche dati, alle riviste ed agli strumenti web-based a pagamento
- **Document Delivery**

I servizi bibliometrici e per l'amministrazione della ricerca:

- **Raccolta ed analisi bibliometrica delle pubblicazioni** dell'Istituto Oncologico Veneto IRCCS
- Collaborazione nella **realizzazione dei database – indicatori di performance** SIPS per la produttività Scientifica in ambito IRCCS
- **Realizzazione di contenuti web** per la ricerca e la consultazione degli indicatori bibliometrici - riviste
- **Realizzazione di bibliografie, report citazionali** - statistici ed analisi della pubblicistica Interna **ad hoc**, su richiesta degli utenti e dei responsabili di UO e servizi interni

La Biblioteca Scientifica IOV:

- permette agli utenti di disporre di un ampio insieme di risorse in campo biomedico grazie al sistema di scambio interbibliotecario **NILDE** basato sul catalogo nazionale dei periodici **ACNP**
- aderisce attivamente a **BIBLIOSAN**, rete delle biblioteche degli enti di ricerca biomedici italiani



COMUNITÀ

Iniziative sul territorio

Nel corso del 2015 l'Istituto Oncologico Veneto ha organizzato numerose iniziative sul territorio, che da sempre rappresentano importanti occasioni per perseguire molteplici obiettivi: far incontrare e aggregare clinici, assistiti e familiari; sensibilizzare la popolazione sugli stili di vita in grado di prevenire la malattia; raccogliere fondi da destinare al finanziamento di programmi di ricerca, all'acquisto di strumenti e all'umanizzazione delle cure. Tali iniziative, coordinate dall'Ufficio Comunicazione e Marketing, sono rese possibili grazie al contributo e alla disponibilità di tutto il personale dello IOV – dai medici agli psicologi, dagli infermieri al personale amministrativo – e di tanti singoli cittadini, aziende, enti e associazioni che credono nel lavoro e nella missione dell'Istituto Oncologico Veneto.

Gennaio

Falò della Befana, Prato della Valle, Padova. **Attività di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi.**

La Strada dei Presepi – in collaborazione con Consorzio Pro Loco del Cittadellese. **Lotteria di beneficenza e consegna assegno.**

Befana Walk – in collaborazione con Pink Run. **Passeggiata di sensibilizzazione.**

Febbraio

“Sani stili di vita per prevenire i tumori: le regole alimentari” – in collaborazione con il Comune di Albignasego. **Incontro di prevenzione.**

Marzo

“Prevenire il tumore della mammella” – in collaborazione con il Comune di Albignasego. **Incontro di prevenzione.**

Aprile

“Utero e vaccinazione contro il papilloma virus” – in collaborazione con il Comune di Albignasego. **Incontro di prevenzione.**

Maggio

Caccia al Tesoro sui colli Euganei – in collaborazione con il Lions Club Padova Jappelli e la Strada del vino Colli Euganei. **Raccolta fondi.**

Pink Run. **Attività di informazione e divulgazione.**

“Danzare e Cantare per la Vita”, in collaborazione con il Comune di San Zenone degli Ezzelini (TV). **Concerto di beneficenza del Coro Agogica.**

“Prevenzione e diagnosi del melanoma” – in collaborazione con il Comune di Albignasego. **Incontro di prevenzione.**





Giugno

"Cantare per la vita in ricordo di Cristina Barbato", Teatro Villa Belvedere, Mirano – in collaborazione con il Comune di Mirano, Assessorato alla Cultura, e Associazione Musicale "Il Salotto della Musica". **Concerto di beneficenza per raccogliere fondi a favore della ricerca sul tumore al polmone e sensibilizzare la cittadinanza.**

"Teatro Cabaret", Teatro Don Bosco, Padova – in collaborazione con il Comune di Padova e l'Associazione Volontari Ospedalieri – AVO. **Raccolta fondi e serata conclusiva dell'annuale corso di teatro-terapia, rivolto ai pazienti oncologici dello IOV.**



Luglio – Settembre

Convocazioni e selezioni della squadra per il progetto "Run for IOV: Maratona di New York" – con il patrocinio del Comune di Padova e in collaborazione con l'UOC Medicina dello Sport e dell'Esercizio dell'Azienda Ospedaliera-Università di Padova. **Progetto di sensibilizzazione e raccolta fondi per il tumore al seno.**

Settembre

"Women's Night", Hotel Excelsior, Lido di Venezia – in collaborazione con Pa.tos. **Cena di gala per raccogliere fondi a favore della Breast Unit.**

Ottobre

Cerimonia di consegna dell'assegno del gruppo Ali&Aliper per l'acquisto di strumentazione per contrastare l'alopecia.

Presentazione alla città della squadra "Run for IOV".

Novembre

"Run for IOV: Maratona di New York" – in collaborazione con Banca Annia-BCC. **Incontro di prevenzione sul melanoma cutaneo.**

"Movember". **Campagna di sensibilizzazione sul tumore alla prostata e raccolta fondi in collaborazione con alcune squadre di rugby della regione.**

Dicembre

"Natale della Ricerca". **Campagna di sensibilizzazione e di raccolta fondi per contribuire all'acquisto di strumentazione per contrastare l'alopecia.**



Social Media

Per comunicare con i cittadini, e gli utenti in particolare, l'Istituto Oncologico Veneto ha scelto da tempo il canale dei social network. Facebook, in particolare, viene utilizzato per diffondere i messaggi della Direzione Aziendale, promuovere iniziative ed eventi a sostegno dello IOV, rilanciare interviste e diffondere i risultati delle ricerche scientifiche condotte dai nostri specialisti.



Il 2015 ha visto una riorganizzazione della gestione di Facebook con la fusione del profilo nella pagina "IOV - Istituto Oncologico Veneto". Il numero dei follower è passato dai 2.100 del 1° gennaio ai 5.233 del 31 dicembre. Le donne sono il 65%.

La copertura totale, cioè il numero di persone che hanno visualizzato un post della pagina, è passata da 1.409 del 1° gennaio al picco massimo di 10.105 nel mese di maggio, con una media di 5.000 persone.



Pilastri della comunicazione rimangono, ovviamente, anche i media tradizionali. Nel 2015 l'Istituto Oncologico Veneto ha registrato 841 uscite sulla stampa; sull'emittente Telenuovo ha realizzato 10 rubriche di approfondimento televisivo ed è stato protagonista di 2 puntate di della trasmissione "Padova in diretta". Oltre 25 sono state le interviste a professionisti dello IOV da parte di altre TV locali.



AIMaC
INFORMA PER AIUTARE
A VIVERE CON IL CANCRO



Volontariato

Lo IOV garantisce l'assistenza diretta ai ricoverati attraverso personale sanitario qualificato. Medici, infermieri e operatori socio sanitari sono coadiuvati dai volontari di diverse associazioni che forniscono un contributo fondamentale e insostituibile ai servizi e alle prestazioni erogati dall'Istituto. I volontari, infatti, offrono assistenza di tipo alberghiero, accompagnamento, compagnia, ascolto e custodia (con preclusione di ogni attività di tipo infermieristico) e promuovono iniziative per la tutela di persone e/o gruppi di cittadini.

Le associazioni presenti allo IOV sono:

- ✓ **A.V.O. (Associazione Volontari Ospedalieri)**
web: www.avopadova.org
- ✓ **Associazione (CHIAMA) – L'Informazione Come Cura**
web: www.chiama.org
- ✓ **Associazione “Noi e il Cancro – Volontà di Vivere” ONLUS**
web: www.volontadivivere.org
- ✓ **CEAV (Cancro e Assistenza Volontaria)**
e-mail: ceav@padovanet.it
- ✓ **Associazione Piccoli Punti**
web: www.piccolipunti.it
- ✓ **AIMaC Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti ed amici**
web: www.aimac.it
- ✓ **LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori)**
web: www.legatumori.it
- ✓ **FAVO (Federazione delle Associazioni di Volontariato in Oncologia)**
web: www.favo.it



Tappe 2016

Per l'anno 2016 l'Istituto Oncologico Veneto si pone obiettivi di miglioramento individuati dalla Direzione Aziendale grazie anche alle segnalazioni fornite dagli utenti tramite i **Questionari di valutazione della qualità dei servizi**. Due gli ambiti su cui si concentra la progettualità dello IOV: interventi strutturali e interventi organizzativi, questi ultimi finalizzati, in particolare, a incrementare ulteriormente il grado di umanizzazione delle cure. Riportiamo di seguito tali iniziative – in parte già avviate nel 2015 – che saranno completate nel corso 2016 e gettano un ponte verso l'edizione 2016 del Bilancio Sociale, il quale si aprirà proprio con un rendiconto sulla realizzazione di questi interventi e sul loro impatto sociale.



1. Trasferimento degenze. Sono già stati assegnati, e la loro ultimazione è prevista entro il 31 dicembre 2016, i lavori di ristrutturazione del secondo piano dell'Ospedale Busonera per permettervi il trasferimento dei reparti di Oncologia medica degenze e Radioterapia degenze, attualmente ospitati nell'edificio di Radioterapia. L'intervento, per complessivi 43 posti letto, rientra nell'ottica di unificare il più possibile i servizi in un'unica sede, diminuendo i possibili disagi di ordine logistico a carico dell'utenza, e di offrire ai pazienti una degenza in ambienti confortevoli, concepiti secondo i più moderni standard assistenziali.



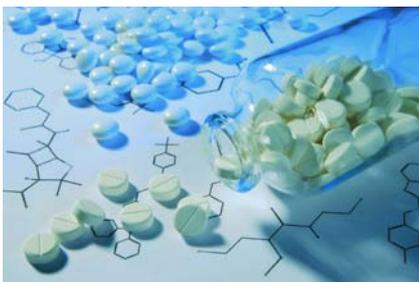
2. Sistemazione del parcheggio. Il rifacimento del manto stradale ha già permesso di eliminare le numerose buche che, soprattutto nei giorni pioggia, rendevano pressoché impraticabili alcune porzioni del parco, oggi pienamente restituite alla fruizione dell'utenza. Consapevoli, tuttavia, della carenza di posti auto rispetto alle esigenze espresse quotidianamente dai pazienti e dai loro accompagnatori, è in corso un ulteriore intervento, suddiviso in due tranches, finalizzato a ricavare, entro il 2016 e nel rispetto dei vincoli architettonici sul parco, 100 nuovi posti auto scoperti e ad agevolare l'entrata e l'uscita dall'Ospedale Busonera, rendendole indipendenti tramite l'apertura di un nuovo accesso su via Gattamelata.



3. Servizio di portierato. Entro il 2016 si concluderà la procedura di gara per l'affidamento di questo servizio, che prevede la presenza di personale di guardia e l'installazione di un impianto di videosorveglianza.

4. Riorganizzazione Day Hospital oncologico. L'Istituto ha avviato una profonda riorganizzazione nel percorso del Day Hospital oncologico, mirata a ridurre a zero il tempo d'attesa per i pazienti che devono sottoporsi alle sedute di chemioterapia. Il 9 maggio 2016 si è conclusa la fase sperimentale ed è stato attivato il nuovo percorso per l'esecuzione della chemioterapia: l'impegno per i prossimi mesi è proseguire nell'affinamento della nuova procedura. Sono state





riviste sia le tempistiche sia le modalità operative seguite da tutti i professionisti che si susseguono lungo tale percorso, dalla fase di prenotazione (che ora include l'assegnazione della poltrona all'assistito) a quella di preparazione del farmaco antitumorale, fino all'esecuzione degli esami di laboratorio e della visita oncologica. È stato altresì migliorato l'allestimento e il confort della sala d'attesa del Day Hospital con l'acquisto di nuove poltroncine utilizzando risorse donate da assistiti e loro familiari e con l'installazione di schermi video per la proiezione di informazioni utili agli utenti. Un intervento, quest'ultimo, che fa il paio con il riallestimento della sala d'attesa del Centro Unico Prenotazioni (CUP), reso possibile grazie a una donazione di nostri assistiti.



5. Segnaletica. Fin dall'istituzione dell'Istituto Oncologico Veneto, la sua sede principale – l'Ospedale Busonera – è stata oggetto di continui lavori di ristrutturazione per implementarne la funzionalità, il confort e la sicurezza e permettere l'installazione delle più moderne apparecchiature diagnostiche e terapeutiche, così da fare della struttura un polo all'altezza delle prestazioni d'eccellenza offerte dallo IOV. I lavori hanno spesso comportato il trasferimento, definitivo o temporaneo, di vari ambulatori e studi medici, rendendo complicato, e oneroso, l'aggiornamento della relativa segnaletica. Ciononostante è allo studio – con l'obiettivo di installarla entro l'anno – una segnaletica esterna e interna il più possibile aggiornata, capace di indirizzare l'utenza al servizio desiderato. Grazie, ancora una volta, a donazioni di assistiti e sostenitori, sono già stati installati in vari ambienti dell'Ospedale Busonera monitor che forniscono, tra le altre, informazioni su orari dei treni e del trasporto pubblico urbano. Nel corso del 2016, grazie a un'altra specifica donazione, saranno installati nuovi monitor.



6. Sito internet. Il 2 maggio 2016 si è conclusa la gara per l'affidamento del lavoro di costruzione del nuovo sito internet aziendale. L'obiettivo è mettere in rete, entro pochi mesi, un portale completamente rivisitato, progettato in via prioritaria intorno alle esigenze e alle istanze dell'assistito e dei suoi cari, senza tralasciare le sezioni specificamente dedicate a operatori sanitari e ricercatori. Sarà un sito semplice, chiaro e intuitivo, costantemente aggiornato, ricco di servizi e facilmente accessibile anche da mobile.



7. Utilizzo dei social network. Lo IOV crede nei social network come strumento fondamentale per rapportarsi con la cittadinanza e i propri assistiti in particolare. L'impegno è aumentare l'utilizzo di Facebook per farne non solo un veicolo d'informazione sulle iniziative dell'Istituto ma anche uno spazio per le comunicazioni della Direzione Aziendale, consentendo a chiunque di interagire con essa in tempo reale. A Twitter, a sua volta, sarà affidato un importante ruolo nelle attività di educazione al paziente: "*patient education*" e della prevenzione oncologica.

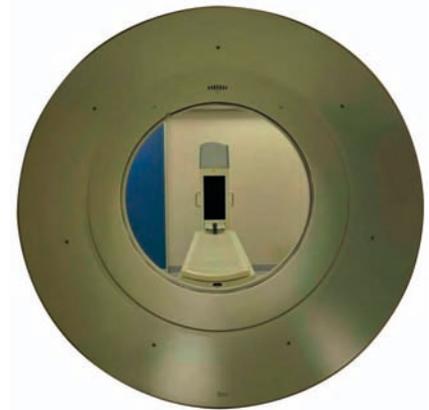
8. Numero Verde. L'Istituto Oncologico Veneto desidera far sì che il proprio ruolo di centro di coordinamento della Rete Oncologica Veneta rappresenti un vantaggio per l'intera cittadinanza. In particolare, è in fase avanzata la progettazione di un servizio telefonico, fruibile attraverso un apposito numero verde, per la valutazione della migliore soluzione di presa in carico dei nuovi pazienti. Una volta esposto il proprio caso, l'utente verrà invitato a presentarsi all'Istituto Oncologico Veneto oppure indirizzato verso altre strutture della regione in grado di offrire la prestazione che necessita riducendo così il disagio logistico per l'assistito.



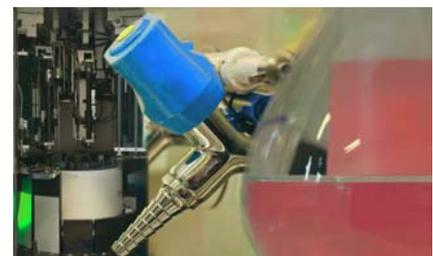
9. Sviluppo dell'attività multidisciplinare. L'approccio ormai consolidato alla patologia oncologica è quello di tipo multidisciplinare, che garantisce al paziente una presa in carico ad opera di specialisti di varie discipline (oncologia, radioterapia, nutrizione...) in grado di seguirne il percorso diagnostico terapeutico assistenziale in maniera coordinata e integrata. All'Istituto Oncologico Veneto sono già attivi numerosi gruppi multidisciplinari, interamente interni all'Istituto oppure con il coinvolgimento di specialisti dell'Azienda Ospedaliera e dell'Ulss 16. L'obiettivo è accrescere il numero dei team multidisciplinari che operano nell'Istituto e migliorare ulteriormente l'efficienza di quelli esistenti, recependo in questo senso quanto previsto sia dai Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali della Rete Oncologica Veneta sia dagli standard della Organization of European Cancer Institutes (OECI), di cui lo IOV è divenuto membro certificato nel 2015 grazie anche al riconoscimento da parte degli ispettori internazionali della pensione al lavoro multidisciplinare dei professionisti dello IOV.



10. Per quanto riguarda la Radioterapia, unica a Padova, che ha effettuato nel corso del 2015 più di 42.000 prestazioni, sono stati stanziati per lo IOV circa 12 milioni di Euro per il potenziamento ed aggiornamento tecnologico. In particolare, nel 2016 verranno acquistati n.2 Acceleratori Lineari (LINAC) di ultima generazione, n.1 TomoTherapy: apparato ad altissime prestazioni ed avanzatissimo per la Radioterapia (ne esistono solo altri 27 a livello nazionale), n.1 SimulTAC, una grande Tac, che verrà utilizzata soprattutto per programmare al massimo della precisione possibile i trattamenti radioterapici del tumore. La tecnologia della macchina consente infatti di determinare in ogni suo aspetto la zona malata e di definire l'area da "colpire" al punto tale che nessuna parte "sana" adiacente o circostante verrà coinvolta nell'irradiazione.



11. È intenzione dell'Istituto Oncologico Veneto aggiornare e aumentare costantemente la propria dotazione di strumenti diagnostici e terapeutici per offrire agli assistiti le tecnologie più avanzate. In quest'ottica è stata avviata la procedura per l'acquisizione di una SPECT-PET da installarsi nel reparto di Medicina Nucleare.



Sostenere lo IOV

Lo IOV si è sempre distinto nella duplice missione di fornire l'assistenza più avanzata ai pazienti oncologici e di svolgere ricerca biomedica, essenziale per il progresso delle conoscenze e il trasferimento al malato delle cure più innovative.

Numerose sono le iniziative promosse dallo IOV o da enti esterni per sostenere i progetti e le attività di ricerca, la formazione dei giovani ricercatori, l'ammodernamento e la ristrutturazione dell'ospedale Busonera, l'acquisizione di nuove apparecchiature e il miglioramento complessivo dell'assistenza ai pazienti.

IL TUO CONTRIBUTO È ESSENZIALE PER MIGLIORARE TUTTE LE ATTIVITÀ DELLO IOV SOSTIENI IL NOSTRO IMPEGNO CON UNA DONAZIONE

Le persone fisiche e le imprese possono portare in deduzione dal reddito dichiarato le donazioni liberali in denaro, come previsto dall'art. 14 del decreto legge 14 marzo 2005 n. 35, effettuando un versamento sui conti correnti indicati di seguito; sono altresì ammesse erogazioni tramite carte di debito, di credito e prepagate, assegni Bancari e circolari.

Conto Corrente Postale n. 663377

intestato a

Istituto Oncologico Veneto – via Gattamelata 64 – 35128 Padova
causale: "Donazione"

per versamenti tramite bonifico Bancario va inoltre aggiunto:

IBAN IT 62 J 07601 02000 00663377

Conto Corrente Bancario/bonifico n. I 100354

c/o Banca Antonveneta

Intestato a

Istituto Oncologico Veneto – via Gattamelata 64 – 35128 Padova
causale: "Donazione"

IBAN IT 82 Y 01030 12134 00000 I 100354

Donazioni on-line

È possibile effettuare donazioni on-line con carta di credito e prepagata collegandosi al sito donazioni.ioveneto.it

Donazione del 5x1000 Irpef

Per destinare la quota del 5 X 1000 allo IOV è sufficiente firmare il modello utilizzato per la dichiarazione dei redditi (730, Unico o CU dell'anno) nel riquadro destinato alla "ricerca sanitaria" inserendo, nello stesso riquadro, il codice fiscale dello IOV: **04074560287**.

Maggiori informazioni nel sito <http://www.5permilleioiv.it/>

Altre donazioni

Sono possibili altre forme di donazione, come la devoluzione allo IOV di eredità e legati testamentari.

Queste preziose e insostituibili forme di solidarietà contribuiscono fattivamente alla realizzazione delle finalità e dei progetti dell'Istituto, permettendo di portare il meglio della ricerca oncologica direttamente al letto del paziente.

*Lo IOV ringrazia
gli assistiti, i familiari, i cittadini, le associazioni,
le aziende, gli enti e le istituzioni
che, a vario titolo e con diverse modalità,
hanno sostenuto e sostengono l'Istituto.*

Allegato il questionario di gradimento

da inviare o compilare on-line via internet all'indirizzo: <http://www.ioveneto.it/gradimento-bilanciosociale.html>

Questionario di valutazione del Bilancio Sociale 2015 Istituto Oncologico Veneto

1. Quali parti del Bilancio Sociale ha letto con maggiore interesse? (possibili risposte multiple)

- Introduzione
- La storia
- Indentità
- Mission
- Assetto organizzativo
- La ricerca
- Il 5 x 1000
- Altro (specificare)

2. Tutti i temi che Lei ritiene rilevanti rispetto all'operato sono stati considerati nel Bilancio Sociale?

- Sì
- No

Se no, vuole specificare i temi mancanti o non ben sviluppati?

3. Relativamente a ciascuno degli argomenti trattati, come valuta il livello di approfondimento e di dettaglio?

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Nulla
Introduzione	<input type="radio"/>				
Storia	<input type="radio"/>				
Identità	<input type="radio"/>				
Mission	<input type="radio"/>				
Assetto Organizzativo	<input type="radio"/>				
La Ricerca	<input type="radio"/>				
Il 5 x 1000	<input type="radio"/>				

Se insufficiente, indicare quali informazioni aggiuntive riterrebbe utili

4. Come valuta il Bilancio Sociale relativamente alle seguenti caratteristiche?

	Ottimo	Buono	Discreto	Insufficiente	Pessimo
Lunghezza del documento	<input type="radio"/>				
Organizzazione dei contenuti	<input type="radio"/>				
Chiarezza grafica	<input type="radio"/>				
Leggibilità	<input type="radio"/>				

5. Grazie al Bilancio Sociale ha appreso qualcosa di nuovo sull'Istituto Oncologico Veneto?

Sì

No

Se no, vuole specificare i motivi?

6. Si aspetta che l'Istituto Oncologico Veneto continui a redigere il Bilancio Sociale?

Sì

No

Se no, vuole specificare i motivi?

7. A quale categoria di utenti appartiene?

Ospite

Operatore nel settore

Familiare

Dipendente o Collaboratore

Volontario

Sostenitore

Donatore

Fornitore

Ente Pubblico

Giornalista

Utente

Altro (specificare)

8. Quali argomenti vorrebbe che sviluppassimo meglio il prossimo anno?

- La Ricerca Scientifica
- Amministrazione
- Ospitalità
- Attività di comunicazione e raccolta fondi
- Personale
- Umanizzazione delle cure
- Innovazione tecnologica
- Presenza sul territorio
- Altro (specificare)

9. Con quante probabilità consiglieresti l'Istituto Oncologico Veneto ad un amico o collega?

Per niente probabile

Estremamente probabile

0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Per approfondimenti e contatti:



Sito internet:

<http://www.ioveneto.it/>

Video:

<https://www.youtube.com/user/ioveneto?feature=mhsn>

https://www.youtube.com/channel/UCm_6nGV4t0vzY5Ux_FCdoLg

https://twitter.com/I_love_IOV

<https://www.youtube.com/watch?v=vavovZAUkZY>



Istituto Oncologico Veneto

Testi e progetto grafico a cura dell'Istituto Oncologico Veneto

Stampa: Grafismi - Verona

Istituto Oncologico Veneto - I.R.C.C.S.
Via Gattamelata, 64 - 35128 Padova
www.ioveneto.it